



**COMUNE DI SOLERO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE G.C. N. 13 DEL 29/03/2024

P.I.A.O.

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ
E ORGANIZZAZIONE
2024/2026**

INDICE

INTRODUZIONE	3
SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	5
SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	6
2.1 VALORE PUBBLICO	6
2.2 PERFORMANCE	7
2.2.1. AZIONI POSITIVE	16
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	21
SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	57
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	57
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	62
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	64
3.3.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE	70
SEZIONE 4 - MONITORAGGIO	72
 ALLEGATO A – MAPPATURA DEI PROCESSI PER AREE DI RISCHIO, ANALISI DEL RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE	
ALLEGATO B – OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	

INTRODUZIONE

Il Piano Integrato di attività e Organizzazione (di seguito per brevità anche P.I.A.O.) del Comune di Solero ha come obiettivo quello di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*.

Trattasi di un nuovo strumento introdotto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 (convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021 e ulteriormente modificato dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36), recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa (in particolare, il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale), quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale all'attuazione del PNRR.

In particolare, le finalità del P.I.A.O. esplicitate dalla norma sono quelle di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica dell'Ente e una sua semplificazione, nonché di assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese. Si tratta, quindi, di uno strumento dotato di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare. A livello strategico è una sorta di *“mappatura del cambiamento”* che consentirà di realizzare un monitoraggio costante e accurato del percorso di transizione amministrativa avviato con il PNRR.

Ciò premesso, è opportuno tenere presente che:

- questo nuovo strumento introduce una modalità integrata di pianificazione;
- il Comune di Solero ha approvato il P.I.A.O. 2023/2025 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 31.05.2023 e per il 2024/2026 intende adottare uno strumento che non sia un mero adempimento, ma al cui interno effettivamente confluiscono: gli obiettivi programmatici e strategici della performance; la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al

lavoro agile; gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; gli strumenti e gli obiettivi per il reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne; gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività; le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte di tutti i cittadini; nonché le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

- ai sensi dell'art. 7 del D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica 30 giugno 2022, n. 132, recante “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”, il termine per l'aggiornamento del P.I.A.O. è il 31 gennaio;
- il successivo art. 8, comma 2, del sopracitato D.M. n. 132/2022 prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'art. 7, comma 1, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;
- il termine per l'approvazione del bilancio 2024/2026 è fissato al 15.03.2024 e, quindi, il termine ultimo per l'approvazione dei P.I.A.O. è il 14.04.2024;
- il Comune di Solero ha approvato il Bilancio di previsione 2024/2026 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 19.12.2023;

Alla luce delle suesposte considerazioni, l'Ente ritiene di approvare il P.I.A.O. indipendentemente dalla scadenza ultima, riservando a successivo atto l'eventuale aggiornamento.

Il P.I.A.O. che segue è redatto in modalità semplificate ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 132/2022, in quanto il Comune di Solero ha meno di 50 dipendenti.

Il presente PIAO va trasmesso, attraverso il portale <https://piao.dfp.gov.it/> al Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicato nel proprio sito internet istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA

DELL'AMMINISTRAZIONE

Riferimenti

DENOMINAZIONE AMMINISTRAZIONE	Comune di Solero
INDIRIZZO	Piazza della Libertà n. 1 – 15029 Solero
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	00411440068
TELEFONO	0131-217213
SITO INTERNET	https://www.comune.solero.al.it/it-it/home
E-MAIL	info@comune.solero.al.it
PEC	protocollo@pec.comune.solero.al.it
NUMERO ABITANTI AL 31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE	1.634
CODICE ISTAT	006163
CODICE CATASTALE	1798

AMMINISTRAZIONE

SINDACO

Ercole Giovanni

GIUNTA COMUNALE

Ercole Giovanni – Sindaco

Toniato Andrea – Vice Sindaco

Cerruti Laura - Assessore

CONSIGLIO COMUNALE

Ercole Giovanni – Sindaco

Bruno Roberto – Consigliere

Toniato Andrea – Consigliere

Daziano Giandomenica – Consigliere

Penno Francesco – Consigliere

Cerruti Laura – Consigliere

Mondo Pierfranco – Consigliere

Rossi Orietta – Consigliere

Stivilla Graziella – Consigliere

Mancin Stefano – Consigliere

Castelli Andrea Stefano – Consigliere

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato D.M. n. 132/2022, le Pubbliche Amministrazioni conformano il P.I.A.O. alla struttura e alle modalità redazionali indicate nello stesso decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato che forma parte integrante del citato atto.

All'art. 6 del medesimo Decreto è, altresì, previsto che per gli Enti fino a 50 dipendenti non è prevista la compilazione della sottosezione 2.1 "Valore pubblico". Ad ogni modo, si ritiene di dare applicazione per come di seguito riportato.

Il valore pubblico viene definito in termini di miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale e ambientale della comunità di riferimento di un'Amministrazione, dei destinatari di una sua politica o di un suo servizio, per cui una delle finalità principali degli Enti è quella di aumentare il benessere reale della popolazione amministrata. Creare valore pubblico implica, pertanto, utilizzare le risorse a disposizione in termini di efficienza, economicità ed efficacia, perfezionando il proprio patrimonio intangibile mediante il soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale di riferimento (utenti, cittadini, stakeholders).

Il valore pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti agli utenti ed ai cittadini, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione medesima. Trattasi, in altri termini, del risultato di un processo progettato, governato e controllato.

Al tal fine è necessario adottare strumenti specifici, a partire dal cambiamento degli assetti interni, per giungere agli strumenti di interazione strutturata con le entità esterne all'Amministrazione.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco e orientati a creare valore pubblico, si rimanda:

alle Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate con Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 25.06.2019;

al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 presentato con Deliberazione di Giunta comunale n. 34 del 28.07.2023 e approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 26.09.2023, consultabile al seguente link: <https://www.comune.solero.al.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

2.2 PERFORMANCE

La *performance* organizzativa e individuale è volta a rafforzare l'esigenza di migliorare la produttività della Pubblica Amministrazione; infatti, l'intero sistema di gestione della *performance* è finalizzato a misurare la capacità del Comune di raggiungere gli obiettivi prefissati secondo una logica coerente tanto con le linee politiche quanto con quelle strategiche declinate all'interno dei documenti programmatici dell'Ente.

“Misurare la *performance*” significa, pertanto, verificare se la strada individuata per giungere l'obiettivo è quella corretta e se le risorse sono sufficienti e correttamente allocate, sia sotto l'aspetto organizzativo di gruppo sia sotto quello individuale di ciascun singolo dipendente.

Deve sottolinearsi, però, che in un Ente di piccole dimensioni, quale il Comune di Solero, l'attuazione del ciclo delle performance deve necessariamente tener conto dell'esiguità del personale, delle risorse economiche e strumentali assegnate, nonché della oggettiva difficoltà per gli operatori di tenersi costantemente in linea con una normativa che, quasi quotidianamente, viene modificata, integrata, resa maggiormente complessa; così che già soltanto l'assicurare il costante aggiornamento alle disposizioni normative per ciascun settore costituisce di per sé un obiettivo performante.

Ai sensi dell'art. 2 del citato D.P.R. n. 81/2022, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 e il piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono assorbiti nel PIAO e per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti la relativa sezione non è obbligatoria. Ciò nonostante, è intenzione dell'Amministrazione individuare nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi e al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance, sulla base dei criteri fissati dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance del personale, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 04.08.2023.

**OBIETTIVI DI PERFORMANCE CORRELATI ALLA QUALITÀ DEI
PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI**

Di seguito sono elencati gli obiettivi operativi di sviluppo che l'amministrazione intende realizzare nell'annualità 2024 e che vengono assegnati ai Responsabili di Servizio e al personale assegnato.

SERVIZIO SEGRETERIA

RISORSE UMANE ASSEGNATE:

Nominativo dipendente	Note
Rocca Carmina	Segretario Comunale – Fascia C
Francesco Orsini	ex art. 1, comma 557, della L. 311/2004

ROCCA CARMINA

OBIETTIVI, INDICATORI, TEMPI DI ESECUZIONE, PESO

NUMERO OBIETTIVO	OGGETTO	DESCRIZIONE	TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	PESO
1	Contrattazione decentrata 2024	Accordo integrativo 2024	31.12.2024	Stipula accordo di contrattazione decentrata	50
2	Codice di comportamento dei dipendenti	Modifica del codice di comportamento dei dipendenti	31.12.2024	Fatto/non fatto	50

SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

RISORSE UMANE ASSEGNATE:

Nominativo dipendente	Area	Note
Stefania Degiovanni	Funzionario	P.O.

STEFANIA DEGIOVANNI

OBIETTIVI, INDICATORI, TEMPI DI ESECUZIONE, PESO

NUMERO OBIETTIVO	OGGETTO	DESCRIZIONE	TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	PESO
1	Relazione di inizio mandato	Assistenza alla relazione di inizio mandato del sindaco	10.09.2024	Fatto/Non fatto	50
2	Progetti PNRR	Collaborazione con l'Ufficio Tecnico nella rendicontazione dei fondi PNRR per quanto concerne i documenti di sua competenza	31.12.2024	Fatto/Non fatto	25
3	Gestione entrate tramite PAGOPA	Abilitazione e gestione postazione POS PAGOPA	31.12.2024	Fatto/Non fatto	25

SERVIZIO TECNICO

RISORSE UMANE ASSEGNATE:

Nominativo dipendente	Area	Note
Elena Sartirana	Funzionario	P.O.
Mauro Ferrari	Operatore esperto	
Valentino Paluello	Operatore esperto	
Lorella Pavesi	Operatore	

ELENA SARTIRANA

OBIETTIVI, INDICATORI, TEMPI DI ESECUZIONE, PESO

NUMERO OBIETTIVO	OGGETTO	DESCRIZIONE	TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	PESO
1	Progetti PNRR	Gestione e rendicontazione fondi PNRR	31.12.2024	Fatto/Non fatto	50
2	PA Digitale	Gestione progetti PA Digitale	31.12.2024	Fatto/Non Fatto	25
3	Digitalizzazione pratiche edilizie	Alimentazione del gestionale con i dati relativi alle pratiche edilizie	31.12.2024	Fatto/Non fatto	25

VALENTINO PALUELLO

OBIETTIVI, INDICATORI, TEMPI DI ESECUZIONE, PESO

NUMERO OBIETTIVO	OGGETTO	DESCRIZIONE	TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	PESO
1	Gestione neve	Attività di salatura nei punti di accesso degli edifici comunali	31.12.2024	Fatto/Non fatto	25
2	Attività cimiteriali	Verifica operazioni cimiteriali	31.12.2024	Fatto/Non Fatto	50
3	Attività di riordino	Riordino archivi	31.12.2024	Fatto/Non fatto	25

MAURO FERRARI

OBIETTIVI, INDICATORI, TEMPI DI ESECUZIONE, PESO

NUMERO OBIETTIVO	OGGETTO	DESCRIZIONE	TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	PESO
1	Gestione neve	Attività di salatura nei punti di accesso degli edifici comunali	31.12.2024	Fatto/Non fatto	25
2	Attività di manutenzione	Tenuta e manutenzione attrezzature da lavoro	31.12.2024	Fatto/Non Fatto	50
3	Attività di riordino	Riordino archivi	31.12.2024	Fatto/Non fatto	25

LORELLA PAVESI

OBIETTIVI, INDICATORI, TEMPI DI ESECUZIONE, PESO

NUMERO OBIETTIVO	OGGETTO	DESCRIZIONE	TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	PESO
1	Attività di pulizia e assistenza	Supporto al nido comunale per attività di assistenza e di pulizia	31.12.2024	Fatto/Non fatto	50
2	Attività di pulizia e assistenza	Pulizia e assistenza presso mensa scolastica	31.12.2024	Fatto/Non Fatto	25
3	Attività di supporto	Supporto agli uffici comunali per riordino archivi	31.12.2024	Fatto/Non fatto	25

SERVIZIO TRIBUTI

RISORSE UMANE ASSEGNATE:

Nominativo dipendente	Area	Note
Rocca Carmina	Segretario comunale	Responsabile
Patrizia Bertana	Istruttore	in convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004

SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE

RISORSE UMANE ASSEGNATE:

Nominativo dipendente	Area	Note
Giovanni Ercole	Sindaco	Responsabile

SERVIZIO VIGILANZA

RISORSE UMANE ASSEGNATE:

Nominativo dipendente	Area	Note
Sandra Ceron	Istruttore – Agente di polizia locale	in convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004
Mario Acuto	Istruttore – Agente di polizia locale	ex art. 1, comma 557, della L. 311/2004

SERVIZIO DEMOGRAFICO

RISORSE UMANE ASSEGNATE:

Nominativo dipendente	Area	Note
Marzio Milano	Istruttore	

MARZIO MILANO

OBIETTIVI, INDICATORI, TEMPI DI ESECUZIONE, PESO

NUMERO OBIETTIVO	OGGETTO	DESCRIZIONE	TEMPO DI ATTUAZIONE	INDICATORE	PESO
1	Verifiche residenze	Indirizzi all'Agente di Polizia locale per lo svolgimento di attività di accertamento sull'idoneità dei luoghi di abitazione ai fini del riconoscimento della residenza	31.12.2024	Fatto/Non fatto	50
2	Gestione entrate mensa scolastica tramite PAGOPA	Incremento sistema di incasso delle entrate relative alla mensa scolastica tramite PAGOPA	31.12.2024	Fatto/Non Fatto	25
3	Attività di supporto	Supporto e collaborazione all'Ufficio Tributi per attività di emissione avvisi di pagamento TARI	31.12.2024	Fatto/Non fatto	25

INCLUSIONE E ACCESSIBILITA'

Il D.Lgs. n. 222/2023 ha modificato il sistema della performance e della relativa programmazione delle Amministrazioni Pubbliche, nella prospettiva di rafforzare l'accessibilità e l'inclusione, in attuazione della Legge n. 227/2021.

L'obiettivo è quello di garantire l'accessibilità alle pubbliche amministrazioni da parte delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità sul territorio nazionale al fine della loro piena inclusione.

Rilevano, quindi, l'accesso e la fruibilità, sulla base del principio di eguaglianza, dell'ambiente fisico, dei servizi pubblici, compresi i servizi elettronici e di emergenza, dell'informazione e della comunicazione, inclusi i sistemi informatici e le tecnologie di informazione in caratteri e in formati leggibili e comprensibili.

Si rileva, a tal proposito, che non risultano predisposti Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all'art. 32, comma 21, della L. n. 41/1986, come integrato dall'art. 24, comma 9, della L. n. 104/1992.

Tuttavia, si evidenzia che al fine di assicurare l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso alle persone con disabilità, il palazzo comunale è dotato di un accesso laterale al piano su Via Marconi senza dislivello.

Per quanto concerne gli altri immobili comunali, si rileva che l'edificio scolastico scuola primaria e secondaria sito in Via Di Vittorio ha un accesso con ascensore al piano cortile su Via Marconi.

È, inoltre, presente presso l'edificio comunale "Castello Faà di Bruno" un montacarichi/ascensore per l'accesso al piano nobile posto al primo piano.

Infine, presso il loculario cimiteriale sviluppato su due piani è presente un servoscale.

L'Ente intende procedere con la predisposizione di proposte sul tema, allo scopo di recepire i nuovi contenuti obbligatori in materia di inclusione e accessibilità nell'ambito della programmazione generale.

Ad ogni caso, ai fini della piena accessibilità digitale dell'amministrazione, si rinvia al seguente link: <https://form.agid.gov.it/view/05e5dc50-e080-11ee-82e1-35b206d96595>

OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE

Secondo le indicazioni contenute nello schema tipo di PIAO, allegato al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, in questa sottosezione, l'Amministrazione deve provvedere alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione sulla Performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009.

Tra le dimensioni oggetto di programmazione, si possono altresì identificare i c.d. obiettivi di semplificazione.

L'obiettivo principale è certamente quello di sviluppare la capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione, tanto in termini di capitale umano (selezione, competenze, carriere) che di semplificazione delle procedure amministrative.

Le finalità da perseguire saranno, pertanto, le seguenti:

- riduzione dei tempi per la gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti;
- liberalizzare, semplificare (anche mediante l'eliminazione di adempimenti non necessari), e uniformare le procedure, quali elementi indispensabili per la digitalizzazione e la riduzione di oneri e tempi per cittadini e imprese;
- digitalizzare le procedure amministrative per edilizia e attività produttive, per migliorare l'accesso per cittadini e imprese e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia (SUAP e SUE) attraverso una gestione efficace ed efficiente del back-office, anche attraverso appositi interventi migliorativi della capacità tecnica e gestionale della PA;
- monitorare gli interventi per la misurazione della riduzione di oneri e tempi e loro comunicazione, al fine di assicurarne la rapida implementazione a tutti i livelli amministrativi, e contemporaneamente la corretta informazione ai cittadini.

2.2.1. AZIONI POSITIVE

La presente sottosezione del P.I.A.O. 2024-2026 si pone quale strumento semplice e operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità, calibrato sulla dimensione e sul contesto del Comune di Solero.

Il Piano Triennale delle Azioni Positive nasce come evoluzione della disciplina sulle pari opportunità, che trova il suo fondamento nel D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità, tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246”, come seguito alla L. 10 aprile 1991, n. 125, recante “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”, che riprende e coordina in un testo unico la normativa di riferimento, stabilendo all’art. 48 che ciascuna Pubblica Amministrazione, inclusi i Comuni, predispone un piano di azioni positive volto ad *«assicurare (...) la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne»*, prevedendo inoltre azioni idonee a favorire il riequilibrio della presenza di genere nelle attività e nelle posizioni gerarchiche.

L’art. 1, comma 1, lett. f), del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione), da ultimo, ha annoverato – tra i piani assorbiti dal P.I.A.O. – il Piano delle azioni positive di cui all’art. 48, comma 1, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il presente Piano delle Azioni Positive indica gli obiettivi e i risultati attesi per riequilibrare le situazioni di non equità di condizioni tra uomini e donne che lavorano nell’Ente e propone di favorire sia il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove esiste un divario fra generi sia l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate. Le azioni positive, infatti, sono imperniate sulla regola espressa dell’uguaglianza sostanziale, regola che si basa sulla rilevanza delle differenze esistenti fra le persone di sesso diverso. Realizzare pari opportunità fra uomini e donne nel lavoro, quindi, significa eliminare le conseguenze sfavorevoli che derivano dall’esistenza di differenze.

La situazione occupazionale del Comune di Solero al 31.12.2023 è rappresentata, oltre che dal Segretario comunale (donna), da n. 6 dipendenti, di cui n. 3 uomini e n. 3 donne.

Si riporta, di seguito, il quadro di raffronto fra dipendenti uomini e donne al 31.12.2023, suddivisi tra tempo indeterminato e determinato:

Lavoratori	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Segretario Comunale
Uomini	3	0	0
Donne	3	0	1
Totale	6	0	1
Totale complessivo			7

Si dà atto che non è necessario favorire l'equilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006, atteso che il personale dipendente dell'Ente ha numero troppo esiguo perché nei dati possano evidenziarsi squilibri di genere da sanare. Si evidenzia che, oltre ai dipendenti sopra indicati e al Segretario Comunale, è presente nel Comune:

- n. 1 Istruttore Amministrativo (uomo), dipendente del Comune di Castellazzo Bormida, ex art. 1, comma 557, della L. 311/2004;
- n. 1 Istruttore Contabile (donna) in convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004 con il Comune di Castellazzo Bormida, del quale è dipendente;
- n. 1 Istruttore – Agente di polizia locale (uomo), dipendente del Comune di Quattordio, ex art. 1, comma 557, della L. 311/2004;
- n. 1 Istruttore – Agente di polizia locale (donna), in convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004 con il Comune di Quargnento, del quale è dipendente.

L'Ente, inoltre, garantisce la partecipazione a corsi formativi e di aggiornamento professionale alle proprie dipendenti, garantendo la proporzionalità rispetto alla loro presenza all'interno dell'Ente.

Risultano adottate, altresì, modalità organizzative idonee a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare. Non ci sono posti, nella dotazione organica, che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Solero valorizza attitudini e capacità personali, a prescindere dal sesso del dipendente.

Al fine di promuovere pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica, questa Amministrazione comunale intende realizzare azioni positive, tese alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. **Obiettivo:** Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
2. **Obiettivo:** Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.

3. **Obiettivo:** Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
4. **Obiettivo:** Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

In particolare, risultano individuate di seguito le azioni positive previste per il raggiungimento di ciascun obiettivo ed indicato l'ambito di azione di riferimento:

Obiettivo	Ambito d'azione	Azione
Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni	Ambiente di lavoro	Il Comune di Solero si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate da: - pressioni o molestie sessuali; - casi di mobbing; - atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta; - atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.
Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale	Assunzioni	Il Comune di Solero si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso o selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di uno dei due sessi. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso e, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e un candidato uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata utilizzando criteri indipendenti dal genere. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Solero valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.
Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale	Formazione	Le attività formative, che possano consentire a tutti i dipendenti una crescita professionale, dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro, utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

Obiettivo	Ambito d'azione	Azione
		Sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (a titolo di esempio si citano il congedo di maternità o di paternità, l'assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari, assistenza a disabili o malattia), prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi nel momento del rientro, sia attraverso l'affiancamento sia mediante la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune e al fine di mantenere le competenze a un livello costante.
Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio	Conciliazione e flessibilità orarie	Il Comune di Solero continua a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali dei dipendenti, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa programmazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, temperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time e la flessibilità dell'orario.
		<u>Lavoro agile</u> : durante il periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha caratterizzato diversi mesi dell'anno 2020, la normativa nazionale ha notevolmente esteso l'impiego del lavoro agile quale modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative nella pubblica amministrazione. Nel triennio di riferimento, nel rispetto delle normative nazionali che saranno emesse, verranno valutate e disciplinate le modalità di svolgimento del lavoro agile, che si configura come uno strumento adeguato per poter realizzare un migliore equilibrio tra vita lavorativa ed esigenze familiari.
		<u>Disciplina del part-time</u> : le percentuali dei posti disponibili sono calcolate come previsto dal C.C.N.L. L'ufficio personale assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti.
		<u>Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi</u> : Il Comune di Solero promuove pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio, al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, laddove ci siano problematiche legate non solo alla genitorialità, ma anche ad altri fattori; migliora la qualità del lavoro e potenzia quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di

Obiettivo	Ambito d'azione	Azione
		tempi più flessibili; assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita. Le particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti. L'ufficio personale rende disponibile la consultazione da parte dei dipendenti e delle dipendenti della normativa riferita ai permessi relativi all'orario di lavoro per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un aggiornamento adeguato e condiviso.

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Gli elementi essenziali di tale sottosezione, volti a individuare e a contenere i rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano Nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La sottosezione, sulla base delle indicazioni del vigente PNA, potrà contenere:

- valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'Amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'Ente e/o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;
- mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'Amministrazione a rischi corruttivi con *focus* sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di *performance* volti a incrementare il valore pubblico;
- identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti;
- progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

PARTE I - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

PREMESSA: PNA, PTPCT, PIAO

La legge 6 novembre 2012, n. 190, entrata in vigore il 28 novembre 2012, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", ovvero un sistema organico di prevenzione della corruzione, articolato su due livelli: uno nazionale, che trova la propria declinazione nell'approvazione del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) con deliberazione C.I.V.I.T. – Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e uno decentrato, che comporta l'obbligo per ciascuna Amministrazione di adottare un P.T.P.C.T. (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

Il PNA rappresenta, dunque, un "atto di indirizzo" per le Pubbliche Amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri P.T.P.C.T. Questi ultimi, sulla base delle indicazioni fornite nel P.N.A., racchiudono l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e, di conseguenza, individuano gli interventi organizzativi volti a prevenirli (articolo 1, comma 5, l. n. 190/2012).

Spetta, pertanto, alle stesse Amministrazioni la valutazione e la gestione del rischio corruttivo, da attuarsi mediante una sistematica che tenga conto della analisi di contesto (interno ed esterno), della valutazione e del trattamento del rischio.

Il P.T.P.C.T. e la disciplina di riferimento sono stati interessati dalla riforma di cui al D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, e ss.mm.ii., che ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (cd. P.I.A.O.). Il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza alimenta, infatti, la Sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione" – Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza".

In ragione dell'esigenza di affrontare le nuove sfide della riforma del P.I.A.O. e del PNRR, con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, l'ANAC ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022. In particolare, la prima parte del PNA fornisce indicazioni per la predisposizione della Sezione del P.I.A.O. relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, con contenuti innovativi relativamente alla predisposizione della sezione in oggetto, alle semplificazioni ulteriori introdotte (specie con riferimento alle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti) e al monitoraggio. Come precisato dalla stessa autorità sono da intendersi superate, rispetto al PNA 2019, le indicazioni sul R.P.C.T. e struttura di supporto, sul *pantouflage* e sui conflitti di interessi nei contratti

pubblici.

Da ultimo, con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2023 del vigente PNA, il quale si concentra sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice. Più nel dettaglio, è stata rielaborata e sostituita la tabella contenente l'esemplificazione delle possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione (tabella n. 12 del PNA 2022) con nuove tabelle aggiornate. La parte finale è, invece, dedicata alla trasparenza dei contratti pubblici. Si è, infatti, delineata la disciplina applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli adottati con le delibere ANAC nn. 261 e 264, e successivi aggiornamenti, del 2023. L'Allegato 1) a quest'ultima elenca i dati, i documenti, le informazioni inerenti il ciclo di vita dei contratti la cui pubblicazione va assicurata nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti". Sono state, infine, fornite indicazioni sulla attuazione degli obblighi di trasparenza per le procedure avviate nel 2023 e non ancora concluse.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. n. 132/2022, l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione, per i Comuni con meno di 50 dipendenti, – tra i quali si colloca il Comune di Solero – avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche rilevanti degli obiettivi di *performance*. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Si ritiene per l'anno 2024 di procedere con un aggiornamento del P.I.A.O. – Sezione 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza, alla luce della recente approvazione del PNA 2022 e del relativo aggiornamento 2023, finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare le procedure amministrative.

ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto, sia interno sia esterno all'Ente, quale *incipit* del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi, rappresenta il momento in cui l'Amministrazione acquisisce le informazioni inerenti alle caratteristiche dell'ambiente esterno, in cui l'Ente è chiamato ad operare, ed elabora un quadro compiuto della propria organizzazione interna.

Per quanto riguarda il contesto esterno, la relativa analisi ha principalmente due obiettivi:

- il primo, evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell’ambiente nel quale l’Amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- il secondo, come tali caratteristiche ambientali possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell’idoneità delle misure di prevenzione.

Più precisamente, la descrizione e l’analisi dei dati relativi al contesto economico, sociale e culturale sono state raccolte nei documenti di pianificazione e programmazione propri dell’Ente ed, in particolare, nella Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 26.09.2023), pubblicato sul sito dell’Ente, in Amministrazione Trasparente.

Si precisa, inoltre, che il Comune di Solero redige un Documento Unico di Programmazione semplificato dal quale risultano le entrate e le spese, i programmi e i progetti, gli obiettivi delle missioni attivate.

Pertanto, si rinvia ai contenuti del DUP relativo al triennio 2024-2026.

Per quanto riguarda invece il contesto interno, la relativa analisi ha lo scopo di evidenziare il sistema delle responsabilità ed il livello di complessità dell’amministrazione. Entrambi tali aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza. L’analisi è incentrata sull’esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, al fine di evidenziarne il sistema delle responsabilità. Si rinvia, a tal proposito, ai contenuti della sezione 3 “Organizzazione e capitale umano” – sottosezione 3.1 “Struttura organizzativa”.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Tra gli obiettivi strategici, assume un particolare rilievo, stante il forte legame tra l’anticorruzione e la trasparenza, la promozione di maggiori livelli di trasparenza da tradursi nella definizione di “obiettivi organizzativi e individuali” (art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013).

Il Piano mira a realizzare gli obiettivi di anticorruzione e trasparenza attraverso:

1. l’individuazione delle attività a più alto rischio;
2. la revisione e il miglioramento della regolamentazione interna, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla gestione dei conflitti di interesse;
3. il monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse (art. 6 *bis* della L. n. 241/90)

anche potenziale, con verifiche a campione sulle eventuali situazioni di rischio, relazioni di affinità, parentela e partecipazioni ad associazioni;

4. l'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità alle informazioni, con particolare attenzione alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
5. la selezione e formazione specifica del personale dell'Ente, sia da impegnare nelle attività più esposte a rischio di corruzione (con finalità conoscitive e di ausilio al monitoraggio) sia in generale per tutto il personale (con finalità preventive e di diffusione di un'etica della PA nonché di una cultura della legalità);
6. l'incremento della digitalizzazione dei procedimenti in un'ottica di semplificazione delle procedure e di riduzione dei tempi e dei costi.

SOGGETTI, COMPITI E RESPONSABILITA' NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

Gli Organi di indirizzo politico-amministrativo sono chiamati dalla L. n. 190/2012 a fornire un contributo e ad *«assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al R.P.C.T., sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia»*.

Tra i compiti che la normativa in materia attribuisce agli organi di indirizzo delle amministrazioni e degli enti rientrano:

- la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- la definizione degli obiettivi strategici di contrasto alla corruzione e in materia di trasparenza.

Gli organi di indirizzo ricevono, inoltre, la relazione annuale del R.P.C.T. circa l'attività svolta ed eventuali segnalazioni dello stesso responsabile relative a disfunzioni riscontrate nella attuazione delle misure adottate.

Il Sindaco nomina il R.P.C.T., *«salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, attribuisca detta funzione alla giunta o al consiglio»*.

**IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**

L'art. 1, comma 7, della L. n. 190/2012, come novellato dall'art. 41, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 97/2016, statuisce che negli Enti Locali *«il RPCT è individuato, di norma, nel Segretario Generale o nel Dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione»*. Nel Comune di Solero con Decreto Sindacale n. 5 del 23.01.2023 è stato nominato R.P.C.T. la Dott.ssa Rocca Carmina.

In tema di poteri del R.P.C.T., l'ANAC si è già espressa con la delibera n. 840 del 2018, precisando che l'obiettivo principale assegnato al R.P.C.T. è quello della predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione di un'Amministrazione o Ente, nonché della verifica della tenuta complessiva di tale sistema al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza svolge i seguenti compiti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, sezione del P.I.A.O. (articolo 1, comma 8, l. n. 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1, comma 10, lettera a), l. n. 190/2012);
- c) propone le necessarie modifiche del P.T.P.C.P., sezione del P.I.A.O., qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1, comma 10, lettera a), l. n. 190/2012);
- d) definisce, di concerto con i Responsabili, le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1, comma 8, l. n. 190/2012);
- e) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito *web* dell'Amministrazione;
- g) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1, comma 8bis, l. n. 190/2012);
- h) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti

all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, l. n. 190/2012);

- i) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1, comma 7, l. n. 190/2012);
- j) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti *“per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni”* (articolo 1, comma 7, l. n. 190/2012);
- k) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- l) quale responsabile per la trasparenza, svolge a campione un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43, comma 1, d.lgs. n. 33/2013);
- m) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nelle ipotesi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43, commi 1 e 5, d.lgs. n. 33/2013).

ALTRI SOGGETTI

I Dirigenti e i Responsabili delle Unità organizzative, per i settori di rispettiva competenza:

- a) valorizzano la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipano attivamente al processo di gestione del rischio, attraverso una attività di coordinamento con il R.P.C.T., fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovono la formazione in materia di dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) attuano le misure di propria competenza programmate e operano in maniera tale da creare condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del

personale;

- e) tengono conto, in sede di valutazione delle *performance*, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il R.P.C.T.;
- f) effettuano il monitoraggio sull'attuazione delle misure secondo le previsioni del presente piano;
- g) adempiono agli obblighi di pubblicazione previsti e assegnati con il presente piano, nella Sezione Amministrazione Trasparente;
- h) adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (articoli 16 e 55**bis** D.lgs. n. 165 del 2001);
- i) assicurano l'osservanza del Codice di Comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- j) svolgono attività informativa nei confronti del responsabile, dei referenti e dell'autorità giudiziaria, costituendo tale attività un vero e proprio dovere, la cui mancata osservanza, a seconda della gravità può comportare illecito disciplinare;
- k) propongono le misure di prevenzione (articolo 16 d.lgs. n. 165/2001);

Il Nucleo di Valutazione (o OIV) e le strutture con funzioni assimilabili:

- a) partecipa al processo di gestione del rischio; fornisce, nell'ambito delle proprie competenze, un supporto metodologico al R.P.C.T. e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornisce, ove disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) considera i rischi e le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuito;
- d) svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (articoli 43 e 44 d.lgs. n. 33/2013);
- e) verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della *performance*, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione della *performance* (articolo 44 d.lgs. n. 33/2013);
- f) esprime pareri obbligatori sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (articolo 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001);
- g) vigila sull'applicazione del Codice di Comportamento;

- h) verifica la corretta applicazione della presente Sottosezione del PIAO da parte dei Responsabili di Servizio ai fini della corresponsione della indennità di risultato;
- i) esamina le segnalazioni trasmesse dal R.P.C.T. in merito alle disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

L'Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.) concorre a dare attuazione alla prevenzione decentrata; esso costituisce la base inderogabile di tutti i sistemi di gestione del rischio. In particolare:

- a) svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza;
- b) provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria;
- c) propone l'aggiornamento del Codice di Comportamento;
- d) vigila sull'applicazione del Codice di Comportamento.

I dipendenti:

- a) partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate;
 - b) sono tenuti ad osservare le misure previste;
 - c) segnalano le situazioni di illecito per cui ricevono la dovuta tutela (*whistleblowing*) (d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24);
 - d) segnalano al proprio Responsabile le situazioni personali di conflitto d'interesse;
- Inoltre, tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al R.P.C.T. ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

- a) osservano le misure contenute nella presente Sottosezione;
- b) segnalano le situazioni di illecito secondo il Codice di Comportamento.

PROCESSO DI FORMAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA”

Al fine di individuare un’efficace strategia anticorruzione, la formazione del Piano e dei suoi aggiornamenti va preceduta da forme di consultazione consistenti nell’invito ai portatori di interesse (*stakeholder*) a formulare proposte e/o osservazioni che dovranno essere oggetto di valutazione.

Considerato che il Piano è un documento evolutivo e a natura scalare, da attualizzare, nel presente Piano si individua, quale misura di prevenzione, l’avviso rivolto ai cittadini, a tutte le associazioni o altre forme di organizzazione portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria e organizzazioni sindacali operanti nel territorio, a formulare osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure anticorruptive.

Ai fini dell’aggiornamento della presente Sottosezione del Piano, si è proceduto a pubblicazione di avviso per la presentazione di proposte/osservazioni per l’adozione del P.I.A.O. 2024-2026, nonché al coinvolgimento delle strutture dell’Ente e degli organi di indirizzo politico, mediante colloqui e consultazioni informali.

Dando atto che non sono pervenute di proposte/osservazioni da parte degli *stakeholders* il R.P.T.C. ha, quindi, provveduto a presentare lo schema di Piano al Sindaco e agli Assessori in sede di approvazione del P.I.A.O. da parte della Giunta Comunale.

L’esiguità delle risorse umane non ha reso possibile, se non a scapito delle attività ordinarie, costituire un ufficio stabilmente dotato di figure professionali qualificate con funzioni di supporto al R.P.C.T e potenziamento dei controlli interni. Pertanto, il Segretario si è avvalso della collaborazione dei Responsabili dei Servizi e dell’Ufficio Personale.

Non da ultimo, si evidenzia che non sono pervenute segnalazioni di condotte illecite tramite il canale del *whistleblowing*.

Approvato dalla Giunta Comunale, il Piano deve essere pubblicato, in formato aperto (ad esempio HTML o PDF/A), sul Sito *web* istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di Primo livello “Altri Contenuti”, Sottosezione di secondo livello “Prevenzione della Corruzione”. A tale sottosezione si può rinviare tramite link dalla Sottosezione di primo livello “Disposizioni Generali”. La pubblicazione può essere effettuata anche mediante *link* al “Portale P.I.A.O.” sul sito del Dipartimento della funzione pubblica (DFP).

Il P.I.A.O. e le sue modifiche restano pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni

precedenti per cinque anni ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013.

PNRR E CONTRATTI PUBBLICI

La parte speciale del PNA 2022, così come aggiornata con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, è dedicata alla materia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ai contratti pubblici.

Per quanto concerne le azioni inquadrabili nell'ambito del PNRR questo Ente ha partecipato ai seguenti bandi:

CODICE MISURA	NOME TEMATICA	DESCRIZIONE	STATO
M1C1I1.2	DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	AVVIATO
M1C1I1.4	DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	AVVIATO
M1C1I1.4	DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	AVVIATO
M1C1I1.4	DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI	ADOZIONE APP IO	DA AVVIARE
M1C1I1.4	DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE – SPID CIE	DA AVVIARE
M1C1I1.4	DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	AVVIATO
M1C1I1.4	DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	CONCLUSO
M2C4	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI (L. 160/2019)	COMPLETAMENTO OPERE DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PIANO NOBILE CASTELLO FAA' DI BRUNO E MESSA IN SICUREZZA ACCESSO COPERTURA	CONCLUSO

CODICE MISURA	NOME TEMATICA	DESCRIZIONE	STATO
M2C4	DECRETO CRESCITA N. 34/2019	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRALE TERMICA PALAZZO COMUNALE	CONCLUSO
M2C4	DECRETO CRESCITA N. 34/2019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE INCROCI STRADA STATALE 10 ALL'INGRESSO DELL'ABITATO DI SOLERO	CONCLUSO
M2C4	C.D. PICCOLE OPERE LEGGE 160/2009 ART. 1, COMMA 29, E SS.	INTERVENTO LOCALE DI RINFORZO DI VOLTA IN MURATURA DI MATTONI DI UN'AULA DELLA SCUOLA DI INFANZIA C.GUASCO	CONCLUSO
M2C4	PNRR- MEDIE OPERE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER GLI ENTI LOCALI PREVISTI DAL PNRR	REALIZZAZIONE CANALE SCOLMATORE ACQUE RIO MAURO VERSO RIO DEI FIORI COMPLETAMENTO LAVORI	IN CORSO

IL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il sistema di gestione del rischio corruttivo è stato ridisegnato, rispetto agli anni precedenti, nell'Allegato 1) al PNA 2019, denominato "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

Si tratta di un documento estremamente complesso, in parte rivisto nel PNA 2022, che introduce, in maniera sistematica dopo un nuovo e diverso sistema di misurazione del rischio corruttivo, due nuove fattispecie nell'ottica del P.I.A.O.: il monitoraggio e il riesame. ANAC dispone, in altri termini, che in sede di predisposizione del piano siano definite le modalità e i tempi per il suo monitoraggio, con le strategie di riesame.

LA MAPPATURA DEI PROCESSI

Ai fini della valutazione del rischio, l'analisi del contesto interno necessita di essere integrata dalla mappatura dei processi, ovvero sia dalla individuazione e analisi dei processi organizzativi dell'Ente.

La mappatura dei processi deve considerare tutte le attività svolte, avendo particolare riguardo a quelle aree di attività che il PNA identifica come tipicamente esposte al rischio di corruzione.

Come già confermato nel PNA 2019, il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo andando a interessare tutte le fasi di attività in cui si

effettuano scelte e in cui ci si interfaccia con altri soggetti coinvolti, interni o esterni all'Ente.

“Mappare un processo” significa, invero, identificare, descrivere e rappresentare tutte le attività che all'interno dell'Ente vengono messe in atto, le fasi per la sua attuazione, i soggetti responsabili della sua implementazione.

Il punto di partenza per la mappatura dei processi è la ricognizione delle aree già considerate a rischio dalla L. n. 190/2012 e dai P.N.A.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti “Aree di rischio” per gli Enti locali:

- acquisizione e gestione del personale;
- affari legali e contenzioso;
- contratti pubblici;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- gestione dei rifiuti;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- governo del territorio;
- incarichi e nomine;
- pianificazione urbanistica;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Il processo di mappatura dei processi assume un ruolo principale nella individuazione delle misure di prevenzione, condizionando, di conseguenza, la qualità complessiva della gestione del rischio.

Il Comune di Solero, in sede di adozione del presente piano, ha proceduto ad una analisi delle attività svolte all'interno dell'Ente, individuando un catalogo dei processi e, per ciascuno di essi, le strutture interessate, si rinvia all'Allegato A.

I processi sono stati aggregati in categorie omogenee con riferimento alla finalità in argomento, tralasciando quei procedimenti ritenuti non rilevanti nell'ambito del Piano.

VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è una macro-fase del processo di gestione del rischio, in cui lo stesso viene identificato, analizzato e ponderato.

La sottofase della identificazione consiste nella ricerca e individuazione di possibili eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi mappati.

Il R.P.C.T. ha applicato principalmente le metodologie seguenti:

- confronto con i Responsabili di servizio, con conoscenza diretta dei processi e, quindi, delle relative criticità;
- risultati dell'analisi del contesto;
- risultanze della mappatura;
- analisi di eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato.

La successiva fase di analisi del rischio consiste nello stimare il grado di probabilità che l'evento rischioso ha di realizzarsi e valutare le conseguenze che il rischio produce (impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio del processo che è rappresentato da un valore numerico. Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro:

- a) assenza di misure di trattamento del rischio (controlli): può assurgere a fattore abilitante, in quanto il livello di controlli necessita di essere incrementato;
- b) mancanza di trasparenza: può assurgere a fattore abilitante, in quanto il livello di trasparenza necessita di essere incrementato;
- c) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto: questo può assurgere a fattore abilitante, stante l'impossibilità di garantire la rotazione dei processi;
- d) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi: il personale necessita di una maggiore formazione.

Il Comune di Solero, sulla scorta delle indicazioni di ANAC, fa proprio un approccio qualitativo alla valutazione del rischio.

Il criterio di valutazione si è basato sui seguenti indicatori:

- 1) livello di interesse esterno (la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio);
- 2) livello di discrezionalità del decisore interno alla PA (la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato);

- 3) manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata (se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi);
- 4) opacità del processo decisionale (l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio);
- 5) livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano (la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità);
- 6) grado di attuazione delle misure di trattamento (l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi).

Per ogni rischio incluso nel catalogo, viene formulato, sulla scorta del livello di rischio, un giudizio espresso le seguenti lettere:

LIVELLO DI RISCHIO	SIGLA
Rischio quasi nullo o fattispecie non Riscontrata	N
Rischio basso	B
Rischio medio	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+

Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi.

La fase della ponderazione del rischio, infine, prendendo come riferimento le risultanze precedenti, stabilisce quali azioni intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi (il rischio valutato complessivamente A+ avrà priorità di trattamento su uno valutato A o M o B).

La ponderazione del rischio permette di ottenere, attraverso il raffronto dei rischi e alla luce dei dati dell'analisi, una classificazione dei rischi in base al livello più o meno elevato degli stessi.

La classifica del livello di rischio deve essere esaminata e valutata per stabilire priorità e urgenze di trattamento del rischio che consiste nella individuazione delle misure idonee a neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e procedere in ordine

via via decrescente, muovendo dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase si è, quindi, ritenuto di assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi con una valutazione complessiva di rischio A+ (rischio alto), procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione.

IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase del trattamento del rischio ha lo scopo di individuare le misure di prevenzione ritenute più idonee a neutralizzare il rischio in relazione alla capacità di incidere sui fattori abilitanti, ferma restando la sostenibilità sul piano economico e organizzativo dell'Ente.

Vengono prese in considerazione, in via preliminare, le misure di prevenzione generali, le quali ricomprendono quelle obbligatorie per legge, che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della Corruzione intervenendo in maniera trasversale sull'intera Amministrazione.

Il Piano prevede, poi, misure ulteriori specifiche ritenute in grado di mitigare i fattori di rischio rilevati nel corso dell'analisi del rischio dei singoli processi.

Le misure di prevenzione "generali" vengono descritte e dettagliate come di seguito; le misure "specifiche" sono descritte nell'Allegato A.

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

TRASPARENZA

Nell'ambito delle previsioni della L. n. 190/2012, la trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per lo sviluppo della cultura della legalità.

La misura, trasversale a tutta l'organizzazione, si sostanzia nell'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" di una serie di dati e di informazioni relative alle attività poste in essere dal Comune, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati alla attività amministrativa, favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La disciplina fondamentale della materia è contenuta nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come novellato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97. Considerato che il D.Lgs. n. 97/2016 ha ridisegnato gli obblighi di pubblicazione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione è intervenuta in materia con apposite Linee Guida integrative del P.N.A., approvate con delibere n. 1310/2016 e n. 241/2017, anche se specificatamente riferita all'art. 14 del citato D.Lgs. n. 33/2013.

In particolare, con la citata delibera n. 1310/2016 l'ANAC ha operato una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza e ha predisposto la nuova struttura della sezione "Amministrazione Trasparente".

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicazione e l'individuazione dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati si rinvia alla apposita "Parte II Trasparenza" di cui al prosieguo.

CODICI DI COMPORTAMENTO

Il Codice di comportamento costituisce una importante misura generale di prevenzione della corruzione, in quanto preordinato a orientare il comportamento dei dipendenti e, di conseguenza, lo svolgimento dell'attività amministrativa, in senso legalmente conforme nonché eticamente corretto.

In attuazione dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001, il 16 aprile 2013 è stato emanato il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Il comma 5 del citato art. 54 dispone che ciascuna amministrazione elabora un proprio Codice di comportamento *«[...] con procedura aperta alla*

partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione».

Nel mese di dicembre 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di Decreto del Presidente della Repubblica, recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013. Più nel dettaglio, tra le principali novità del D.P.R., compaiono: la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo, nonché l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione; la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l'utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all'amministrazione di appartenenza o lederne l'immagine ed il decoro. Attenzione viene dedicata anche al rispetto dell'ambiente, per contribuire alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica. Tra gli obiettivi anche la riduzione dei rifiuti e il loro riciclo.

Lo schema è stato oggetto di parere, negativo, del Consiglio di Stato (parere interlocutorio n. 93 del 19 gennaio 2023); poi, ripresentato al Consiglio di Stato per un nuovo parere (parere definitivo n. 584 del 14 aprile 2023, n. 584), è stato, infine, approvato in Consiglio dei Ministri (31 maggio 2023).

In data 14 luglio 2023 è entrato in vigore il d.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, recante Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».

È intenzione dell'Ente predisporre un Codice di Comportamento che recepisca le novità introdotte in materia.

CONFLITTO DI INTERESSI E OBBLIGO DI ASTENSIONE

L'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012, stabilisce che: *«Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endo-procedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale».*

La norma va letta in combinato disposto con le disposizioni di cui agli articoli 6 e 7

d.P.R. n. 62/2013.

Sulla base di tale disciplina è stabilito un obbligo di astensione per il Responsabile del procedimento e per il Responsabile di Servizio competente ad adottare il provvedimento finale, nonché per i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endo-procedimentali nel caso di conflitto di interesse dei medesimi, anche solo potenziale; è previsto, altresì, un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

La disciplina persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione da parte del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e i contro interessati.

Il Comune di Solero, individua quali misure per prevenire il fenomeno in esame:

- dichiarazione di situazioni di conflitto di interessi, da presentare al Responsabile del Servizio di appartenenza (nel caso di soggetti subordinati), o al Sindaco, nel caso in cui sia interessato il Segretario Comunale, o, ancora, al R.P.C.T. negli altri casi;
- acquisizione, conservazione e verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi rese da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione all'ufficio o della nomina a RUP.

CONFLITTO DI INTERESSI IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Il vigente PNA dedica un'apposita sezione ai conflitti di interesse in materia di contratti pubblici e l'art. 16 del nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) definisce specificamente le ipotesi di conflitto di interessi nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

A ciò si aggiunge la previsione del Regolamento UE 241/2021, il quale, al fine di prevenire il conflitto di interessi, all'art. 22, stabilisce specifiche misure, imponendo agli Stati membri, fra l'altro, l'obbligo di fornire alla Commissione i dati del titolare effettivo del destinatario dei fondi o dell'appaltatore *«in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi»*.

Al fine di consentire l'individuazione anticipata di possibili ipotesi di conflitto di interessi nella gara ed evitare che il dipendente non renda o non aggiorni la dichiarazione, ANAC ha fornito indicazioni circa l'adozione di modelli di autodichiarazione guidata. L'obbligo di rendere preventivamente la dichiarazione sui conflitti di interessi (e di aggiornarla

tempestivamente) garantisce l'immediata emersione dell'eventuale conflitto e consente all'Amministrazione di assumere tutte le più opportune misure in proposito. L'Autorità ha ritenuto opportuno fornire un elenco delle notizie e informazioni utili ai fini dell'elaborazione, da parte di ogni Amministrazione, di un proprio modello di autodichiarazione, che deve essere compilato da tutti coloro che svolgono un ruolo nell'ambito di un appalto pubblico.

Inoltre, quale misura di prevenzione della corruzione si richiede alle Stazioni Appaltanti di dichiarare il titolare effettivo dell'affidamento.

In tema di fondi PNRR, è stato predisposto un modello per l'individuazione del titolare effettivo che confluisce nella documentazione di gara e deve essere compilato dagli operatori economici che partecipano alle procedure ad evidenza pubblica.

Il Comune di Solero individua quali misure generali:

- la dichiarazione conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del citato D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, da depositare agli atti degli affidamenti di contratti pubblici e relativa attestazione;
- dichiarazione titolare effettivo da depositare agli atti degli affidamenti P.N.R.R.

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA

La L. n. 190/2012 introduce tra le misure di prevenzione del rischio la rotazione del personale delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione.

L'alternanza del personale nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure è uno degli strumenti di riduzione del rischio che possano crearsi relazioni particolari con gli utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e dell'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione. La rotazione del personale, stante un possibile iniziale rallentamento nonché difficoltà di erogare tempestivamente i servizi, può costituire occasione di accrescimento delle conoscenze dei processi e delle prassi seguite dai vari uffici unitamente ad un innalzamento delle professionalità.

La norma trova, però, un limite per le cd. figure infungibili, ovverosia per i profili professionali in relazione ai quali è previsto il possesso di lauree o titoli specifici posseduti da una sola unità lavorativa, e nella esigenza di non compromettere la funzionalità e il buon andamento degli uffici e servizi comunali.

Come evidenziato in sede di analisi del contesto interno, la dotazione organica dell'Ente è fortemente limitata: tale circostanza rende non agevole l'applicazione della misura della rotazione "ordinaria".

Per quanto, invece, concerne la rotazione “straordinaria”, la stessa è obbligatoria per tutto il personale in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per fatti di natura corruttiva, come previsto dell’art. 16, comma 1, lett. 1 *quater*), del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI

La L. n. 190/2012 è intervenuta modificando il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici, sul presupposto che l’eccessiva concentrazione di potere decisionale in capo al medesimo soggetto accresce il rischio che l’attività svolta possa essere rivolta a scopi privati o impropri e che lo svolgimento di incarichi *extra* istituzionali possa originare situazioni di conflitto di interesse tali da sfociare in fatti corruttivi e compromettere il buon andamento dell’azione amministrativa.

Per le azioni da intraprendere si fa, pertanto, rinvio agli obblighi generali contenuti nel novellato art. 53 d.lgs. n. 165/2001 ricadenti su tutto il personale.

Il Comune di Solero si impegna ad intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell’obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI E INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

Il D.Lgs. n. 39/2013, reca disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali. In un’ottica di prevenzione la legge ha definito in via generale le situazioni che impediscono la possibilità del conferimento degli incarichi e quelle che richiedono la rimozione mediante rinuncia dell’interessato a uno degli incarichi dichiarati incompatibili tra loro.

L’inconferibilità consiste nella preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi pubblici a coloro che abbiano riportato condanne penali per i cd. reati dei pubblici ufficiali contro la P.A. ovvero che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da Pubbliche Amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, ovvero che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g)). Le P.A., gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti a verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui l’organo di indirizzo politico intende conferire incarico all’atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D.Lgs. n. 39/2013.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del d.P.R. n. 445/2000, da pubblicarsi sul sito dell'Amministrazione o dell'Ente conferente (art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013). La dichiarazione è condizione per l'acquisizione di efficacia dell'incarico. Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o più condizioni ostative, l'Amministrazione ovvero l'Ente pubblico economico ovvero l'Ente di diritto privato in controllo pubblico provvede a conferire l'incarico ad altro soggetto. Per il caso in cui le cause di inconferibilità, sebbene esistenti *ab origine*, non fossero note all'Amministrazione e si palesassero nel corso del rapporto, il R.P.C.T. è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

L'altro istituto con cui il legislatore disciplina la materia degli incarichi nella P.A. è l'incompatibilità, ossia *«l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico»* (art. 1, comma 2, lett. h)).

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento; se, al contrario, la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il R.P.C.T. contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del D.Lgs. n. 39/2013 e vigila affinché siano prese misure conseguenti.

Anche per l'incompatibilità l'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni di cui al d.P.R. n. 445/2000 da pubblicarsi sul Sito *web* dell'Amministrazione.

Conseguentemente, l'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Servizio competente, che istruisce il provvedimento:

1. prima di procedere al conferimento dell'incarico dovrà chiedere al soggetto selezionato che rilasci dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000, di insussistenza di eventuali condizioni di inconferibilità previste dai Capi III e IV del D.Lgs. n. 39/2013 e di incompatibilità di cui ai Capi V e VI del medesimo decreto legislativo;
2. il soggetto selezionato per il conferimento dell'incarico dovrà, conseguentemente, rilasciare la dichiarazione;

3. nel decreto di incarico dovrà essere richiamata la dichiarazione resa, da pubblicarsi nell'apposita Sottosezione della Sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale dell'Ente.

SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CD. *PANTOUFLAGE*)

Nell'ottica di evitare che durante il periodo di servizio il dipendente di una P.A. possa artatamente preconstituersi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando il proprio potere all'interno dell'Amministrazione, la L. n. 190/2012, nel modificare l'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, ha introdotto il comma 16 *ter*, disponendo il divieto, per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta esercitando detti poteri.

Il Comune di Solero individua quali misure per prevenire il fenomeno in esame:

- a) inserimento nei contratti di assunzione del personale di apposita clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa di tipo subordinato o autonomo per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente stesso. Nei contratti di assunzione già sottoscritti, l'art. 53, comma 16*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001 è inserito di diritto ex art. 1339 c.c. quale norma integrativa cogente. In caso di personale assunto prima della cd. contrattualizzazione del pubblico impiego con provvedimento amministrativo, il citato art. 53, comma 16 *ter*, si applica a decorrere dalla data di entrata in vigore;
- b) al momento della cessazione del servizio o dell'incarico, il dipendente è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di *pantouflage*.

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI

L'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012, ha previsto misure di prevenzione da applicare nella formazione di commissioni o nelle assegnazioni agli uffici. La norma prevede, infatti, che: «*Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per i reati previsti dal capo I e dal titolo II del libro secondo del Codice Penale:*

- a) *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o*

la selezione a pubblici impieghi;

- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché concessioni o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari».*

Ai fini di una corretta applicazione della norma *de qua*, nonché dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 relativamente alla inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la P.A., il Comune di Solero adotta le seguenti azioni:

- a) i Responsabili che procedono alla nomina di Commissioni per l'accesso al pubblico impiego e di Commissioni di gara, comprese le funzioni di Segreteria all'interno delle stesse, devono acquisire le autocertificazioni sulla insussistenza di sentenze di condanna per reati contro la P.A. prima della nomina;
- b) il Servizio Economico-finanziario dovrà, per i dipendenti di cui alla lettera b) del suindicato art. 35 *bis*, acquisire autocertificazioni rese dagli interessati sulla insussistenza di sentenze di condanna per reati contro la P.A.;
- c) i Responsabili dei Servizi effettueranno annualmente controlli, su base campionaria, sulle autocertificazioni rese da Componenti e Segretari di Commissione e sul personale assegnato agli uffici menzionati all'art. 35 *bis*, mediante acquisizione d'ufficio del Casellario Giudiziale con riferimento ai casi di condanna per reati contro la P.A.

TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (C.D. *WHISTLEBLOWER*)

Con il termine *whistleblower* (ossia segnalatore di illeciti), si intende il pubblico dipendente che segnala illeciti o irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento delle proprie mansioni; conseguentemente, il *whistleblowing* rappresenta l'attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni. La segnalazione assume, pertanto, il ruolo di strumento di prevenzione, in quanto finalizzata a far emergere e portare all'attenzione dell'organismo preposto le condotte illecite di cui il dipendente è venuto a conoscenza.

Nell'originario impianto normativo, l'art. 54 *bis* del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165,

come introdotto dalla L. n. 190/2012 e poi modificato dalla L. 30 novembre 2017, n. 179 (recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”), mira a contrastare ogni possibile forma di discriminazione nei confronti del dipendente che decide di segnalare un illecito di cui è venuto a conoscenza nell’ambito del proprio contesto lavorativo tutelandone l’anonimato in tutto il suo percorso.

L’ANAC con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, ha adottato delle linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, prevedendo procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni, anche informatiche e che promuovono il ricorso a strumenti di crittografia, atte a garantire la riservatezza dell’identità del segnalante, il contenuto delle segnalazioni nonché la relativa documentazione.

In ottemperanza alle suddette linee guida il Comune di Solero si è dotato di un modello gestionale volto a garantire la tutela della riservatezza del segnalante e consultabile al seguente *link*:

<https://www.comune.solero.al.it/it-it/vivere-il-comune/rubriche/segnalazioni-condotte-illecite-whistleblowing-3440-1-00e7e7eddfd91f2abb5f0d28a065faa8>

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il R.P.C.T. definisce, come previsto dalla L. n. 190/2012, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori esposti a rischio corruttivo. La formazione assume rilevanza nella misura in cui consente al personale dipendente di saper prevenire, gestire ed evitare il formarsi di fenomeni corruttivi, mediante un’attività di sensibilizzazione generale sulle tematiche dell’etica e della legalità, di diffusione della conoscenza della normativa in materia di anticorruzione, di obblighi di pubblicazione e di accesso civico generalizzato, dei Codici di Comportamento. Detto livello formativo di base deve essere integrato da un livello formativo tecnico diretto a far acquisire piena conoscenza delle normative che regolano le attività dell’Ente.

Ove possibile, la formazione è strutturata su due livelli: un livello generale, rivolto a tutti i dipendenti e relativo all’aggiornamento delle competenze nonché alle tematiche dell’etica e della legalità; un secondo livello specifico, rivolto al R.P.C.T., ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai funzionari addetti alle aree a rischio, inerente a politiche, programmi e strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione.

Saranno utilizzati i consueti canali di formazione ai quali si può aggiungere formazione

on-line ed eventuali momenti formativi a cura del Segretario Comunale.

MONITORAGGIO DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI

L'art. 1, comma 9, lettera d), della L. n. 190/2012, come modificato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, stabilisce che il Piano per la Prevenzione della Corruzione, ora P.I.A.O., deve definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti. La misura ha lo scopo di rilevare eventuali scostamenti, in positivo o in negativo, dei tempi di conclusione dei procedimenti, quali elementi potenzialmente sintomatici di corruzione e illegalità.

Al monitoraggio periodico dei procedimenti dell'Ente provvedono i Responsabili dei Servizi, che con cadenza annuale sono tenuti a trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione un *report* attestante:

- il rispetto dei tempi medi di conclusione dei procedimenti di competenza;
- il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione, le motivazioni che non hanno consentito il rispetto dei termini, le misure adottate per ovviare ai ritardi;
- la segnalazione dei procedimenti per i quali non è stato rispettato l'ordine cronologico di trattazione e l'indicazione delle motivazioni.

MECCANISMI DI FORMAZIONE DELLE DECISIONI

L'art. 1, comma 9, lett. b), della L. n. 190/2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire detto rischio.

Alla luce della predetta disposizione, si richiamano le previsioni generali del Diritto Amministrativo sulla formazione degli atti e, in particolare:

- a) l'obbligo di adeguata descrizione del preambolo, ossia di adeguata indicazione dei presupposti che legittimano l'emanazione dell'atto, degli estremi di tutti gli atti che devono precedere l'atto finale, del percorso logico-giuridico seguito;
- b) l'obbligo di introdurre negli atti e nei provvedimenti dirigenziali la specifica dichiarazione di "insussistenza di ipotesi di conflitto di interessi anche potenziale" tra responsabile di procedimento e di provvedimento e destinatario dell'atto (per gli atti a specifico destinatario);
- c) l'obbligo di adeguata motivazione, tanto più necessaria quanto più è ampio il margine di discrezionalità amministrativa e tecnica sotteso alla formazione dell'atto;

d) la disposizione degli obblighi di pubblicità e di trasparenza previsti per l'atto;

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione. Il Comune di Solero è dotato di un sistema di controlli interni disciplinato da apposito Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28.07.2023.

In sede di applicazione del predetto Regolamento, il Comune dovrà assicurare, per quanto possibile, il monitoraggio delle misure anticorruzione.

I Responsabili di Settore sono tenuti a utilizzare gli esiti dei controlli per rimuovere le eventuali illegittimità e/o irregolarità e per il miglioramento dell'azione amministrativa.

INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI

Il Comune procederà ad implementare l'automazione del flusso dati per alimentare la Sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito *web* istituzionale.

PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

L'art. 1, comma 17, della L. n. 190/2012 stabilisce che le Stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara.

Invero, i patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'Ente, in qualità di Stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità, in particolare, è un documento che la Stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e che permette un controllo reciproco nonché sanzioni nel caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta, pertanto, di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati a tutti i concorrenti.

Attualmente, per le procedure relative a opere pubbliche di importo superiore a € 500.000,00 o forniture di beni e servizi sopra i € 140.000,00, il Comune di Solero si avvale della Centrale Unica di Committenza istituita presso il Comune di Valenza, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30.04.2021.

La modesta rilevanza economica degli appalti affidati dall'Ente, non sembra rappresentare

un fattore agevolante fenomeni di infiltrazioni; il contesto, quindi, consente di ritenere gli ordinari controlli svolti durante le procedure di appalto sufficienti, fermo restando il fatto che futuri segnali o rischi in tal senso potrebbero spingere il Comune ad elaborare patti di integrità e protocolli di legalità da imporre ai concorrenti e agli appaltatori.

LE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

Nell'ambito della strategia di prevenzione e contrasto della corruzione non secondaria importanza riveste il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

A tal fine, una prima azione consiste nel coinvolgimento permanente dei portatori di interesse esterni, quali enti, associazioni, sindacati, semplici cittadini nella fase di costruzione del Piano.

Successivamente, a seguito della pubblicazione del Piano sul sito web istituzionale, viene garantita la diffusione dei relativi contenuti e la possibilità di formulare eventuali proposte e/o osservazioni anche in corso d'anno.

Le eventuali proposte e/o osservazioni pervenute dovranno essere oggetto di valutazione e conseguenti determinazioni. Si prevede, inoltre, che il R.P.C.T. attivi un dialogo con l'esterno destinato alla ricezione di segnalazioni di fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione o, ancora, di conflitto di interesse riferibili a personale dell'ente. Le predette segnalazioni potranno essere presentate per posta elettronica ordinaria all'indirizzo: *segretario@comune.solero.al.it*, con accesso riservato al solo R.P.C.T., oppure mediante presentazione al protocollo dell'Ente, in busta chiusa, indirizzata allo stesso R.P.C.T.

EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina di cui all'art. 12 della L. n. 241/1990.

In dettaglio, ogni erogazione di contributi e benefici economici a persone fisiche, giuridiche e/o associazioni, anche del terzo settore, sarà oggetto di misure di pubblicizzazione tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei cittadini delle opportunità offerte dall'Ente in materia di erogazione di contributi e/o sovvenzioni economiche e/o ausili finanziari.

RICORSO ALL'ARBITRATO

L'art. 213, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che: *«La stazione appaltante o l'ente concedente può direttamente indicare nel bando o nell'avviso con cui indice la gara oppure, per le procedure senza bando, nell'invito, se il contratto conterrà o meno la clausola compromissoria. In questi casi, l'aggiudicatario può rifiutare la clausola compromissoria entro venti giorni dalla conoscenza dell'aggiudicazione. In tal caso la clausola compromissoria non è inserita nel contratto. È nella facoltà delle parti di compromettere la lite in arbitrato nel corso dell'esecuzione del contratto. È nulla la clausola compromissoria inserita senza autorizzazione nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito. La clausola è inserita previa autorizzazione motivata dell'organo di governo della amministrazione aggiudicatrice».*

Alla luce del surrichiamato dettato normativo, si intende non escludere, per i contratti futuri dell'Ente, il ricorso all'istituto dell'arbitrato.

RIFIUTI

La delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 dell'ANAC, alla Sezione III, si è occupata della gestione dei rifiuti, delineando il quadro normativo di attuazione del ciclo complesso degli stessi e individuando nel soggetto ATO l'Ente a cui rivolgere le raccomandazioni per la prevenzione degli eventuali rischi di corruzione.

Il Comune di Solero fa parte del Consorzio di Bacino Alessandrino.

In considerazione delle possibilità, allo stato solo improbabile e meramente ipotetica, che il predetto Consorzio non sia in grado di procedere agli adempimenti di competenza, come per legge, e possa provvedervi il Comune in via sostitutiva, si indicano le seguenti linee di indirizzo:

- negli atti di approvazione della pianificazione, redazione del piano, pubblicazione, rilascio di autorizzazioni, affidamenti si richiamino espressamente i possibili eventi rischiosi riportati nella delibera ANAC e per ognuno si individuino le misure osservate di prevenzione in concreto svolte;
- si eviti ogni possibile rischio di interferenza che renda arduo individuare le responsabilità, come affidare lo stesso servizio ad aziende diverse, pur in momenti diversi della giornata;
- si rinforzi il criterio dell'utile comunale nella gestione dei rifiuti riciclabili, rendendoli onerosi solo se provata l'impossibilità di ricavare utile.

IL MONITORAGGIO

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio finalizzata sia alla verifica della attuazione delle previsioni in materia sia alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla successiva messa in atto di eventuali ulteriori strategie di prevenzione.

La verifica dell'efficacia del sistema di prevenzione è effettuata con cadenza annuale, attraverso una analisi a campione del 30% dei processi selezionati. Il monitoraggio è effettuato dal R.P.C.T. sulla base:

- di *reports* affidati ai Responsabili dei Servizi;
- avvalendosi dei risultati delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e degli altri controlli interni;
- avvalendosi dei dati dei procedimenti disciplinari e dei procedimenti giudiziari a carico del personale.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione redige annualmente una Relazione sull'attività svolta nell'ambito della prevenzione e contrasto della corruzione e la trasmette al Sindaco redatta utilizzando la Scheda *Standard* predisposta dall'ANAC e pubblicata sul sito istituzionale, Sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione "*Altri contenuti – Prevenzione della corruzione*".

RAPPORTI TRA R.P.C.T. E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/6792 e dell'introduzione della figura obbligatoria del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), l'ANAC ha chiarito che le due figure, R.P.C.T. e R.P.D., per quanto possibile, debbano essere distinte e separate.

Ad avviso dell'Autorità, infatti, la sovrapposizione dei due ruoli potrebbe limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce alle due figure in questione.

Il Comune di Solero, sulla scorta di tali predette indicazioni, con Determinazione n. 7 del 28.04.2023, ha nominato D.P.O. la Ditta Pigal Srl (Referente: Dott. Fabio Pigliaru).

PARTE II - TRASPARENZA

PREMESSA

La presente parte della Sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” è preordinata alla definizione delle misure organizzative idonee ad assicurare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il 14 marzo 2013, in esecuzione alla delega contenuta nella L. n. 190/2012 (art. 1, commi 35 e 36), il Governo ha approvato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, di “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”.

Nella sua versione originale il D.Lgs. n. 33/2013 si pone quale oggetto e fine la “Trasparenza della P.A.”; successivamente, il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), introduce la normativa cd. FOIA (*Freedom of Information Act*): in sintesi, la novella del 2016 sposta il baricentro della normativa a favore del “cittadino” e del suo diritto di accesso civico, riconoscendo la libertà di accedere alle informazioni in possesso delle Pubbliche Amministrazioni come diritto fondamentale.

L’esercizio di siffatto diritto, seppur nel rispetto dei limiti previsti dall’art. 5bis del D.Lgs. n. 33/2013, è garantito attraverso:

- a) l’istituto dell’accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del d.lgs. n. 33/2013;
- b) la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle Pubbliche Amministrazioni.

Tra le novità introdotte dal citato D.Lgs. n. 97/2016 figura la fusione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.), ora confluito nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione). Di conseguenza, l’individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza diviene parte integrante del PIAO, alimentando una apposita sezione, la quale deve contenere le soluzioni organizzative per assicurare il flusso informativo e l’adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni, nonché la

designazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

Conseguentemente, le funzioni del Responsabile della trasparenza, secondo il disposto dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, sono svolte di norma dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

OBIETTIVI IN MATERIA DI TRASPARENZA

In materia di trasparenza, il Comune di Solero si prefigge i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI:

- a) rendere il Comune aperto alla cittadinanza e a tutti gli *stakeholders* (i portatori di interesse);
- b) migliorare la credibilità dell'Ente nei confronti dei suoi cittadini e dei suoi operatori;
- c) garantire il miglioramento continuo nell'uso delle risorse e nell'erogazione dei servizi al pubblico.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- a) promuovere all'interno dell'Ente forme diffuse di Trasparenza, anche attraverso una maggiore forma di collaborazione tra gli uffici;
- b) formare e responsabilizzare maggiormente i singoli servizi e uffici in merito al corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione e all'attuazione della normativa sull'accesso civico generalizzato;
- c) adeguare i sistemi informatici al fine di aumentare il livello di automazione del flusso dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- d) garantire l'accessibilità totale attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni concernenti i dati indicati dalla normativa sulla trasparenza, così da rendere edotti i cittadini della azione dell'Amministrazione Comunale.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI

L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera ANAC n. 1310, recante *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016"*.

I soggetti responsabili della elaborazione e trasmissione dei dati sono i Responsabili dei Servizi preposti alle attività e ai procedimenti inerenti ai dati oggetto di pubblicazione.

Agli stessi compete l'obbligo di:

- aggiornare i dati, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa;
- garantire la qualità delle informazioni come declinata nell'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013 (integrità, completezza, comprensibilità, omogeneità, conformità agli originali etc.);
- applicare correttamente la normativa in materia di protezione dei dati personali nel rispetto delle Linee Guida del Garante emanate con delibera n. 243 del 15 maggio 2014 e ulteriori atti che l'ANAC potrebbe emanare *ex art. 1bis* del D.Lgs. n. 33/2013.

Compete agli stessi l'obbligo di strutturare la Sezione "Amministrazione Trasparente" conformemente alla griglia elaborata dall'ANAC, di esporre in tabelle i dati per i quali è prevista tale forma, di indicare le date degli aggiornamenti, di rispettare i tempi di durata delle pubblicazioni previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, di creare i link con la banca dati normativa.

L'allegato alla presente Sezione del Piano (Allegato B) riproduce la griglia degli obblighi di pubblicazione elaborata dall'ANAC, la quale identifica i responsabili della elaborazione e trasmissione dei dati, dei documenti e delle informazioni da pubblicare.

Le ridotte dimensioni dell'Ente e il personale in servizio non consentono di individuare un ufficio deputato esclusivamente alla ricezione degli atti e documenti oggetto di pubblicazione cui dare seguito; pertanto, resta in capo agli uffici la pubblicazione materiale delle informazioni per alimentare la Sezione "Amministrazione Trasparente".

Relativamente al concetto di tempestività di pubblicazione/aggiornamento di taluni dati e informazioni, si precisa che, con la delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC si è espressa nel senso di rimettere all'autonomia organizzativa degli enti l'interpretazione del concetto di tempestività, sulla base delle caratteristiche dimensionali di ciascun ente e con riferimento allo scopo della norma. In particolare, ai Comuni di piccole e medie dimensioni (fino a 15.000 abitanti) è riconosciuta la possibilità di *«interpretare il concetto di tempestività e fissare termini secondo principi di ragionevolezza e responsabilità, idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati»*.

Pertanto, stante la dimensione organizzativa del Comune di Solero, la pubblicazione di dati, informazioni e documenti è da intendersi tempestiva quando viene effettuata entro n. 20 giorni lavorativi, stante le ridotte dimensioni dell'Ente e l'esiguità del personale, dalla disponibilità definitiva di dati, informazioni e documenti.

FORMATO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 33/2013 i documenti, le informazioni e i dati sono pubblicati in formati di tipo aperto secondo quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82) e sono riutilizzabili senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità. A tale fine, ove l'atto non risulti firmato digitalmente, le firme autografe, devono essere sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, d.lgs. n. 39/93, con la contestuale dicitura "*Copia conforme all'originale*" e l'indicazione del soggetto che ne attesta la conformità all'originale.

Per i documenti eccezionalmente resi disponibili in formato non compatibile con l'accessibilità, oppure che abbiano contenuti non conformi ai requisiti tecnici di accessibilità, devono essere forniti sommario e descrizione degli scopi dei documenti stessi in forma adatta ad essere fruita con le tecnologie compatibili con l'accessibilità e devono essere indicate in modo chiaro le modalità di accesso alle informazioni equivalenti a quelle presentate nei documenti digitali non accessibili.

TRASPARENZA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ha innovato la materia degli appalti pubblici introducendo il cd. "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici" con decorrenza dal 01 luglio 2023. In particolare, l'articolo 28 del citato decreto prevede che: «1. Le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 35 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 139, sono trasmessi tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme digitali di cui all'articolo 25. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Sono pubblicati nella sezione di cui al primo periodo la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, nonché i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. [...]».

La disposizione di cui al presente articolo ha acquistato efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2024 (come previsto dall'art. 225, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023).

Pertanto, l'art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012 stabilisce che per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti *web*:

- 1) la struttura proponente;
- 2) l'oggetto del bando;
- 3) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- 4) l'aggiudicatario;
- 5) l'importo di aggiudicazione;
- 6) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- 7) l'importo delle somme liquidate.

L'Allegato 9 al PNA 2022 elenca, per ogni procedura contrattuale, dai primi atti all'esecuzione, gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici oggi vigenti cui le amministrazioni devono riferirsi per i dati, atti, informazioni da pubblicare nella sottosezione di primo livello "Bandi di gara e contratti" della sezione "Amministrazione trasparente". Tale impostazione consente una migliore comprensione dello svolgimento delle procedure contrattuali.

TRASPARENZA E PNRR

Restano fermi gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e l'applicazione dell'accesso civico semplice e generalizzato previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, anche alla luce delle indicazioni generali dettate da ANAC.

È stata individuata, all'interno del sito istituzionale dell'Ente e, in particolare, su Amministrazione Trasparente, una sezione denominata "*Attuazione Misure PNRR*", articolata secondo le misure di competenza dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si impegna ad alimentare la sezione nel sito *web* dell'Ente.

Ogni Responsabile deve conservare e archiviare la documentazione di progetto finanziata con PNRR anche in formato elettronico.

ACCESSO CIVICO

La disciplina fondamentale della materia è contenuta nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come novellato dal D.Lgs. n. 25 maggio 2016, n. 97.

Con delibera n. 1310/2016 l'ANAC ha operato una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza, predisponendo la nuova struttura della sezione "*Amministrazione Trasparente*" in sostituzione di quella di cui all'Allegato 1 della precedente delibera n. 50/2013.

Si precisa che sono pubblicate sul sito *web* del Comune di Solero, sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione di primo livello "*Altri contenuti*",

sottosezione di secondo livello “*Accesso civico*”, le modalità operative e la relativa modulistica connessa, in ottemperanza all’obbligo di legge previsto.

L’Ente ha, altresì, istituito un apposito Registro delle richieste di accesso presentate, recante l’elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione.

Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato con cadenza almeno semestrale in “*Amministrazione trasparente*”, “*Altri contenuti – accesso civico*”.

CONTROLLO E MONITORAGGIO

Il monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione è un controllo successivo, relativo a tutti gli atti pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, totale e non parziale. Per gli enti di piccole dimensioni al di sotto dei 50 dipendenti, il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e programmabile su più livelli, di cui: un primo livello in autovalutazione ai responsabili degli uffici e dei servizi responsabili delle misure; un secondo livello, di competenza del R.P.C.T., coadiuvato da una struttura di supporto e/o dagli altri organi con funzioni di controllo interno, se presenti.

Il controllo viene attuato annualmente:

- attraverso *report* dei responsabili dei Servizi;
- attraverso ulteriori controlli specifici a campione;

Costituisce indicatore di monitoraggio la presenza dei dati nelle apposite sottosezioni della sezione “*Amministrazione Trasparente*”.

Il Nucleo di Valutazione svolge il monitoraggio sul funzionamento del ciclo della trasparenza e sui contenuti del Piano e attesta l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione secondo tempi e modalità indicati dall’ANAC.

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La presente sottosezione presenta il modello organizzativo adottato dal Comune di Solero e in particolare:

- a) organigramma;
- b) livelli di responsabilità organizzativa, numero di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- c) ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- d) altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

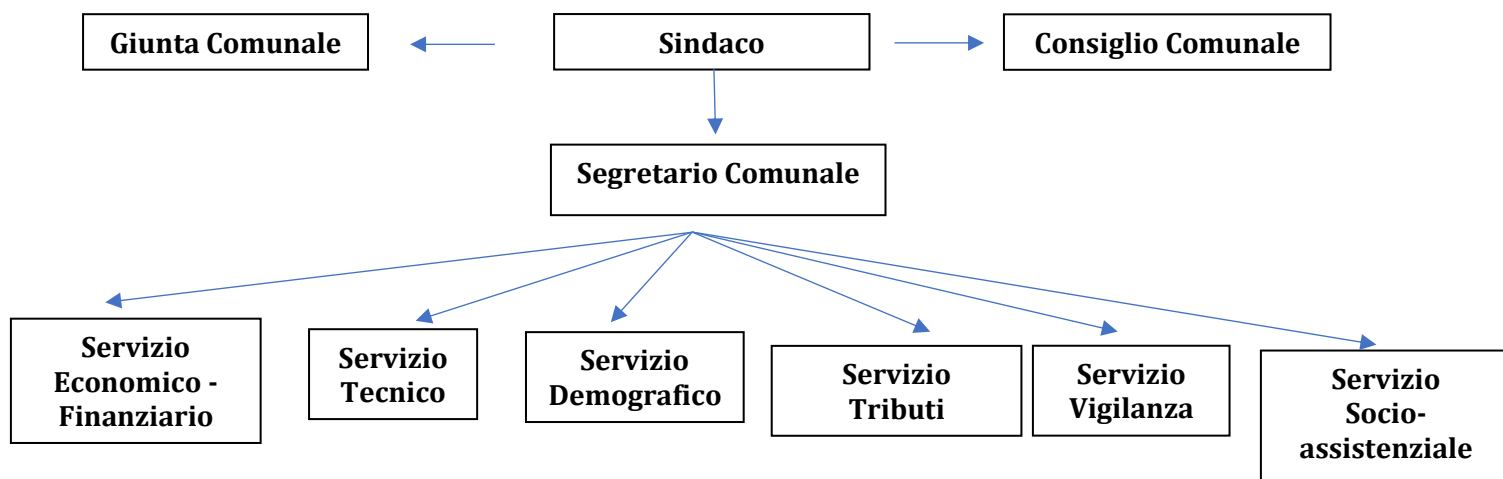
ORGANIGRAMMA

Come già evidenziato, la situazione occupazionale del Comune di Solero al 31.12.2023 è rappresentata, oltre che dal Segretario comunale, da n. 6 dipendenti.

Si evidenzia che, oltre ai dipendenti sopra indicati e al Segretario Comunale, è presente nel Comune:

- n. 1 Istruttore Amministrativo, dipendente del Comune di Castellazzo Bormida, ex art. 1, comma 557, della L. 311/2004;
- n. 1 Istruttore Contabile in convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004 con il Comune di Castellazzo Bormida, del quale è dipendente;
- n. 1 Istruttore – Agente di polizia locale, dipendente del Comune di Quattordio, ex art. 1, comma 557, della L. 311/2004;
- n. 1 Istruttore – Agente di polizia locale, in convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004 con il Comune di Quargnento, del quale è dipendente.

Attualmente la macrostruttura del Comune di Solero è la seguente:



Servizio Economico - Finanziario

Responsabile: Rag. Stefania Degiovanni

Funzioni:

- Bilancio;
- Ragioneria;
- Economato;
- Contabilità;

Servizio Tecnico

Responsabile: Geom. Elena Sartirana

Personale assegnato: Mauro Ferrari, Valentino Paluello, Lorella Pavesi

Funzioni:

- Urbanistica;
- Lavori Pubblici;
- Edilizia Privata;
- SUE;
- Gestione amministrativa e manutenzione tecnica del patrimonio;
- Protezione civile;
- Ecologia, Ambiente e Igiene;

Servizio Demografico

Personale assegnato: Marzio Milano

Funzioni:

- Anagrafe;
- Stato civile;
- Elettorale;
- Leva militare;
- Toponomastica;
- Commercio;
- Assistenza agli organi elettivi;
- URP;
- Pubblicazioni;
- Atti cimiteriali;

- Archivio e Protocollo;
- SUAP;

Servizio Tributi

Responsabile: Dott.ssa Rocca Carmina

Personale assegnato: Patrizia Bertana

Funzioni:

- Tributi;

Servizio Vigilanza

Personale assegnato: Sandra Ceron, Mario Acuto

Funzioni:

- Vigilanza;

Servizio Socio - assistenziale

Responsabile: Ing. Ercole Giovanni

Funzioni:

- Servizi socio – assistenziali;

LIVELLI DI RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA

Alla stregua di quanto previsto dal Regolamento comunale sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, la struttura organizzativa risulta articolata in aree e al vertice di ciascuna è posto un Responsabile del Servizio, come sopra specificato.

Ai Responsabili di ciascun servizio è affidata l'attuazione delle finalità istituzionali e di erogazione dei servizi, di supervisione e gestione dei processi operativi, di attuazione delle decisioni e degli indirizzi formulati dagli organi di governo nell'ambito delle competenze assegnate.

Ai Responsabili dei Servizi, incaricati di Posizione Organizzativa, sono attribuiti i compiti di attuazione dei programmi e degli obiettivi loro assegnati e la connessa organizzazione e gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione.

Gli atti di gestione sono esercitati, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Nell'ambito dell'incarico ricevuto, i Responsabili collaborano sotto il profilo tecnico - gestionale, individualmente e collegialmente, con gli organi di governo del Comune e con il Segretario Comunale, ai fini della programmazione e definizione degli obiettivi di gestione, fornendo elementi di valutazione e formulando proposte.

I Responsabili supportano gli organi di governo fornendo i pareri richiesti e ogni informazione concernente l'attività del Servizio; essi, inoltre, predispongono gli schemi degli atti di competenza del Sindaco, della Giunta e del Consiglio.

AMPIEZZA MEDIA DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE

L'organizzazione si compone, alla data del 31.12.2023, delle seguenti risorse umane, divise per area:

1) **SEGRETERIA:** Segretario Comunale di Fascia C;

RISORSE UMANE:

Area	Profilo professionale	Note
ISTRUTTORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	ex art. 1, comma 557, della L. 311/2004

2) **SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO:** Bilancio; Ragioneria; Economato; Contabilità;

RISORSE UMANE:

Area	Profilo professionale	Note
FUNZIONARIO	FUNZIONARIO CONTABILE	P.O.

3) **SERVIZIO TECNICO:** Urbanistica; Lavori Pubblici; Edilizia Privata; SUE; Gestione amministrativa e manutenzione tecnica del patrimonio; Protezione civile; Ecologia, Ambiente e Igiene.

RISORSE UMANE:

Area	Profilo professionale	Note
FUNZIONARIO	FUNZIONARIO TECNICO	P.O.
OPERATORE ESPERTO	COLLABORATORE TECNICO - MANUTENTIVO	-
OPERATORE ESPERTO	COLLABORATORE TECNICO - MANUTENTIVO	-
OPERATORE	OPERATORE GENERICO	-

4) **SERVIZIO DEMOGRAFICO:** Anagrafe; Stato civile; Elettorale; Leva militare; Toponomastica; Commercio; Assistenza agli organi elettivi; URP; Pubblicazioni; Atti cimiteriali; Archivio e Protocollo; SUAP;

RISORSE UMANE:

Area	Profilo professionale	Note
ISTRUTTORE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	-

5) SERVIZIO TRIBUTI: Tributi;

RISORSE UMANE:

Area	Profilo professionale	Note
SEGRETARIO COMUNALE	-	Responsabile
ISTRUTTORE	ISTRUTTORE CONTABILE	in convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004

6) SERVIZIO VIGILANZA: Vigilanza;

RISORSE UMANE:

Area	Profilo professionale	Note
ISTRUTTORE	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	ex art. 1, comma 557, della L. 311/2004
ISTRUTTORE	AGENTE DI POLIZIA LOCALE	in convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004

7) SERVIZIO SOCIO - ASSISTENZIALE: Servizi socio - assistenziali;

RISORSE UMANE:

Area	Profilo professionale	Note
SINDACO	-	Responsabile

ALTRI ELEMENTI SUL MODELLO ORGANIZZATIVO

L'organizzazione dei servizi e degli uffici è informata ai criteri di autonomia operativa, di funzionalità ed economicità di gestione, nonché ai principi di professionalità, responsabilità, democrazia, partecipazione, decentramento, garanzia di pari opportunità tra uomini e donne e razionalizzazione delle procedure, con il fine di rendere l'azione del Comune maggiormente produttiva e efficace nel rispetto delle norme vigenti.

L'ordinamento degli uffici e dei servizi, come definito dal Regolamento comunale determina le sfere di competenze, le attribuzioni e le responsabilità del personale preposto, unitamente al raccordo degli apparati amministrativi con gli organi politico istituzionali in modo garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione.

Gli atti di organizzazione saranno rispettosi dei diritti e dei doveri dei dipendenti e ispirati dalla volontà di mantenere corretti rapporti con le organizzazioni sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU).

La struttura organizzativa opera secondo il metodo della programmazione del lavoro per obiettivi e adotta, conseguentemente, le soluzioni organizzative in grado di assicurare migliori risultati con minori costi.

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro rientra l'adozione di modalità alternative di svolgimento della prestazione lavorativa, quale il lavoro agile caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi lavoro, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che agevola il lavoratore a conciliare i tempi di vita e di lavoro e, al contempo, favorisce la crescita della sua produttività da parte del personale dipendente, di nuova istituzione.

L'istituto del lavoro agile, disciplinato dagli artt. 18-22 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, viene definito come una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato connotata da stabilità mediante un accordo tra le parti, dal possibile utilizzo di strumenti tecnologici ed eseguita in parte all'interno dei locali aziendali (presso la sede di lavoro) e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale (stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva).

La suddetta disciplina si applica, in quanto compatibile e fatta salva l'applicazione delle diverse disposizioni specificamente previste, anche ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle PP.AA., secondo le direttive adottate in base a quanto previsto dall'art. 14 della L. 7 agosto 2015, n. 124 (in attuazione del quale sono state emanate la Direttiva n. 3 del 2017 e la Circolare n. 1 del 2020).

Per il settore pubblico sono state adottate apposite linee guida con l'obiettivo di fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti, favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata.

Con riferimento ai lavoratori fragili del settore pubblico, il Dipartimento della Funzione pubblica ha precisato lo scorso 30 giugno 2022 che la flessibilità per l'utilizzo del lavoro agile per il pubblico impiego, evidenziata già nella circolare del 5 gennaio 2022, consente anche dopo il 30 giugno 2022 di garantire ai lavoratori fragili della PA la più ampia

fruibilità di questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, per soddisfare prioritariamente le esigenze di tutela della salute dei lavoratori più esposti al rischio di contagio da Covid-19. Sarà, quindi, il Responsabile competente in materia di personale a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, anche derogando, ancorché temporaneamente, al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.

La L. 29 dicembre 2022, n. 197, all'art. 1, comma 306, ha prorogato fino al 31 marzo 2023 il diritto per i lavoratori fragili di svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile, termine successivamente slittato al 30 giugno 2023 dal d.l. 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"). La normativa sopra citata prevede l'osservanza del criterio della prevalenza del lavoro in presenza rispetto a quello da remoto, in quanto lo svolgimento del lavoro agile deve *«assicurare in ogni caso che la prestazione lavorativa di ciascun dipendente sia effettuata in ufficio almeno tre giorni alla settimana, in caso di orario articolato su 5 giorni settimanali, ovvero almeno quattro giorni alla settimana su un orario di sei giorni settimanali, con riproporzionamento nel caso di lavoratori in part-time verticale settimanale»* (Comunicazione n. 356654 del 08.10.2021 "Emergenza epidemiologica da Covid-19 – Disposizioni in materia di Lavoro Agile").

È necessario, inoltre, garantire che non sia pregiudicata o ridotta la fruizione dei servizi all'utenza e prevedere un'adeguata rotazione del personale che presta lavoro agile.

Le modalità di esecuzione della prestazione a distanza negli enti territoriali sono, puntualmente, disciplinate dal Titolo VI (artt. 63-70) del CCNL Comparto Funzioni Locali - Triennio 2019/2021, sottoscritto in data 16.11.2022.

In particolare, l'art. 63 precisa che il lavoro agile - di cui alla L. 22 maggio 2017, n. 81 (recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato") - *«è una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, per i quali sussistano i necessari requisiti organizzativi e tecnologici per operare con tale modalità. I criteri generali per l'individuazione dei predetti processi e attività di lavoro sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto di cui all'art. 5 (confronto) comma 3, lett. l) [...]»*. Il lavoro agile è definito, invero, dal citato art. 63 quale *«modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato»* ed *«è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra temp di vita e di lavoro»*. Il comma 2, inoltre, stabilisce che *il lavoro agile sia disciplinato «da ciascun Ente con proprio Regolamento ed accordo tra*

le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro».

L'art. 64 del CCNL stabilisce, poi, che l'accesso al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria.

L'Ente risulta aver predisposto per il triennio 2021-2023 il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, allegato al Piano della Performance (art.10, comma 1, lettera -a-, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) e redatto secondo quanto previsto dal citato art. 263, comma 4 *bis*, seguendo le Linee Guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica ed il template nella versione semplificata.

Nel Comune di Solero risulta, altresì, approvato il Disciplinare per l'applicazione del lavoro agile.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno del personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può, infatti, ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

Come già evidenziato, la situazione occupazionale del Comune di Solero al 31.12.2023 è rappresentata, oltre che dal Segretario comunale, da n. 6 dipendenti.

Si evidenzia che, oltre ai dipendenti sopra indicati e al Segretario Comunale, è presente nel Comune:

- n. 1 Istruttore Amministrativo, dipendente del Comune di Castellazzo Bormida, ex art. 1, comma 557, della L. 311/2004;
- n. 1 Istruttore Contabile in convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004 con il Comune di Castellazzo Bormida, del quale è dipendente;
- n. 1 Istruttore – Agente di polizia locale, dipendente del Comune di Quattordio, ex art. 1, comma 557, della L. 311/2004;

- n. 1 Istruttore – Agente di polizia locale, in convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 22.01.2004 con il Comune di Quargnento, del quale è dipendente.

CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2023

In questa sottosezione, alla consistenza in termini quantitativi del personale è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti.

Aree	Posti coperti alla data del 31/12/2023	
	Posti in organico	Posti ricoperti
Funzionari ed EQ (ex cat. D)	2	2
Istruttori (ex cat. C)	2	1
Operatori Esperti (ex cat. B)	3	2
Operatori (ex cat. A)	1	1
TOTALE	8	6

RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

EX ART. 33 DEL D.LGS. N. 165/2001

È confermata l'assenza di situazioni di soprannumero o posizioni lavorative in eccedenza di personale ai sensi dell'art 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE IN BASE AI PROFILI PROFESSIONALI

Aree	Analisi dei profili professionali in servizio
Segretario Comunale	Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili dei Settori e ne coordina l'attività. Collabora e fornisce assistenza giuridico-amministrativa agli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione. Roga, su richiesta dell'Ente, i contratti in cui l'Ente medesimo è parte e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dello stesso.

Aree	Analisi dei profili professionali in servizio
Funzionari ed EQ	Trattasi di attività connotata da conoscenze pluri-specialistiche ed esperienza pluriennale, con un'autonomia riferita ad una elevata ampiezza di soluzioni possibili e con responsabilità di risultati riferita ad importanti e diversi processi produttivi-amministrativi. Compete l'istruttoria, la predisposizione e formazione di atti e documenti riferiti all'attività dell'Ente in campo amministrativo, contabile, tecnico, culturale e di vigilanza; attività di analisi, studio e ricerca con riferimento all'unità organizzativa di competenza.
Istruttori	I dipendenti in servizio appartenenti a siffatta categoria svolgono una attività che richiede conoscenze monospecialistiche e esperienza pluriennale, con una autonomia estesa alle soluzioni possibili di problemi e con responsabilità di risultati riferita a specifici processi produttivi e amministrativi.
Operatori esperti	Svolge attività di installazione, manutenzione, conduzione, riparazione di impianti, strumenti e apparecchiature, conduzione di automezzi pesanti e/o complessi.
Operatori	Provvede ad attività prevalentemente esecutive e tecnico manutentive, operante in servizi ausiliari di supporto e/o di sorveglianza.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

La programmazione strategica delle risorse umane si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Si riporta di seguito la normativa di riferimento:

- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che *“Gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale”*;
- l'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le variazioni delle dotazioni organiche già determinate siano approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale;
- l'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti Locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- il D.Lgs. 75/2017 che ha apportato modifiche al D.Lgs. 165/2001 ed al testo unico del Pubblico Impiego, in particolare stabilendo che le determinazioni relative al reclutamento del personale siano adottate sulla base del Piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6 comma 4 dello stesso decreto legislativo 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017;
- il D.L. n. 34/2019 'Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi', convertito in Legge 28/06/2019 n. 58, che all'art. 33 comma 2, così recita: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn-over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn-over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia”;

Considerando il suddetto quadro normativo, l'amministrazione comunale valuta le proprie azioni sullabase dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del *trend* delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni;

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa		NOTE
2024	€ 75.241,29	
2025	-	
2026	-	

Si fa presente che l'Ente nel determinare lo spazio assunzionale a disposizione fa riferimento ai dati contabili dell'ultimo rendiconto approvato (annualità 2022). Tuttavia, occorre tenere in considerazione anche le eventuali assunzioni che sono state previste e/o effettuate nonché eventuali cessazioni verificatesi in corso di esercizio, comportando, di conseguenza, una minore o una maggiore disponibilità di spazio assunzionale.

Per tale ragione ogni anno il conteggio va azzerato e rifatto, ridefinendo le condizioni dell'Ente e la disponibilità di spesa di personale incrementale, anche alla luce dei nuovi dati contabili.

Stima del <i>trend</i> delle cessazioni		NOTE
2024	0	
2025	0	
2026	0	

STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI BISOGNI 2024/2026

ANNO 2024

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

ANNO 2025

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali

assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

ANNO 2026

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a tempo indeterminato nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE DELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree o di modifica del personale in termini di livello/inquadramento.

Modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree		NOTE
2024	-	
2025	-	
2026	-	
Modifica del personale in termini di livello/inquadramento		
2024	-	
2025	-	
2026	-	

Alla luce dell'attuale composizione della dotazione organica dell'Ente non si ritiene poter procedere a nessuna delle opzioni di cui sopra, ritenendosi necessario procedere a nuove assunzioni per far fronte alle esigenze del Comune.

3.3.1 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione, intesa quale aggiornamento continuo del personale e investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane, costituisce un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze di valorizzazione del personale e di miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'Ente.

Per il Comune di Solero la formazione rappresenta un impegno nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale, nonché un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo, garantendo a tutti le stesse opportunità di partecipazione.

In un'ottica di valorizzazione del personale e nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione, continuità, efficacia, efficienza ed economicità, la formazione assume un ruolo cardine nella strategia organizzativa dell'Ente. L'obiettivo prioritario è, infatti, quello di elaborare un sistema di gestione della formazione, volto ad assicurare gli strumenti necessari all'assolvimento delle funzioni assegnate al personale, trasmettendo conoscenze sia di carattere generale sia di approfondimento tecnico, e altresì volto a fronteggiare i processi di modernizzazione e di sviluppo organizzativo.

In particolar modo, rientrano tra le priorità strategiche del Comune di Solero:

- aggiornare il personale rispetto alle modifiche normative, procedurali, disciplinari, professionali;
- migliorare il clima organizzativo con idonei interventi di informazione e comunicazione;
- somministrare la formazione obbligatoria nelle materie della prevenzione della corruzione e della tutela della privacy;
- somministrare la formazione in materia di transizione digitale;
- somministrare una formazione finalizzata alla conoscenza dei rischi potenziali per la sicurezza e le procedure da seguire per proteggere sé stessi e colleghi da atti di violenza, attraverso la formazione sui rischi specifici connessi con l'attività svolta, inclusi i metodi di riconoscimento di segnali di pericolo o di situazioni che possono condurre ad aggressione, metodologie per gestire utenti aggressivi e violenti;

Al fine di incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non, il Comune di Solero assicurerà ai propri dipendenti la fruizione degli istituti previsti a livello normativo e di contrattazione collettiva, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: permessi per il diritto allo studio, congedi per la formazione, rimborso spese di viaggio per la formazione erogata al di fuori della sede di

servizio.

A tal proposito, l'Amministrazione incentiva il personale alla partecipazione di interventi di formazione, sia tramite *webinar* che in aula, secondo le esigenze palesate dai dipendenti ai Responsabili e/o al Segretario comunale.

Viste le ridottissime dimensioni dell'ente che non ha risorse interne attivabili ai fini di strategie formative, i dipendenti parteciperanno, con costi a carico del bilancio dell'ente, a momenti formativi realizzati da società private, da associazioni o da altre P.A.

Più nel dettaglio, le attività di formazione potranno essere realizzate mediante le seguenti tipologie di intervento:

- formazione interna: attività formative progettate ed erogate direttamente dall'Ente, al fine del contenimento della spesa, nel rispetto dell'efficacia dell'azione formativa e della coerenza con gli obiettivi del Piano. A tal fine ci si può avvalere principalmente della collaborazione di funzionari e del Segretario nel ruolo di formatori interni, individuati in base alle specifiche competenze e professionalità nei diversi ambiti formativi;
- formazione mediante incarichi esterni: svolta attraverso la collaborazione esterna di soggetti pubblici e privati che operano nel settore della formazione;
- formazione a catalogo: attività formative specifiche organizzate all'esterno dell'Ente da appositi Enti di formazione (anche società private in ciò specializzate) a cui partecipano i dipendenti di un determinato servizio.

L'individuazione di soggetti esterni cui affidare l'intervento formativo avverrà utilizzando strumenti idonei a selezionare i soggetti maggiormente idonei in relazione alle materie da trattare e, comunque, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di affidamento di incarichi e/o di servizi.

Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate, preferibilmente, con il sistema della didattica a distanza attraverso *webinar* o *streaming*.

Nel corso di ciascun anno, qualora emerga la necessità in relazione a particolari novità normative, tecniche, interpretative o applicative afferenti a determinate materie, compatibilmente con le risorse disponibili, saranno attivati interventi settoriali di aggiornamento a domanda dei singoli dipendenti.

Tuttavia, deve rilevarsi che nel corso dell'anno sono resi disponibili i corsi presenti sulla piattaforma *Syllabus* cui il Comune ha aderito dando seguito alla Direttiva del Ministro per la P.A. "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"; l'Amministrazione ha aderito al nuovo portale della formazione Syllabus

nell'ambito delle competenze digitali.

Inoltre, al fine di proseguire il percorso avviato negli scorsi anni, a seguito dell'introduzione del Regolamento UE 679/2016 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali – G.D.P.R.), sono programmati una serie di incontri formativi messi a disposizione dal DPO per mantenere costante l'aggiornamento dei dipendenti sulla normativa in materia di privacy e sulle circolari/linee guida del Garante della Privacy.

SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

Ai sensi dell'art. 6 del citato D.M. n. 132/2022, la compilazione della presente sezione del P.I.A.O non è obbligatoria per il Comune di Solero, quale Ente con meno di 50 dipendenti; il monitoraggio rientra, pertanto, tra quegli elementi di natura meramente eventuale cui si ritiene, ad ogni modo, di dare applicazione per come di seguito riportato.

Ciò nonostante, il monitoraggio del P.I.A.O potrà essere effettuato:

- alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione;
- secondo le modalità previste dal sistema di valutazione delle *performance*, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi assegnati per l'erogazione degli istituti premianti;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, con particolare attenzione alla verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative.

Per quanto riguarda il 2023, il RPCT ha predisposto la Relazione annuale del Responsabile della Corruzione e della Trasparenza, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e consultabile al seguente *link*:

<https://www.comune.solero.al.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione/relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>

Infine, si evidenzia che il Segretario comunale predisporrà la Relazione *performance* – annualità 2023, la quale sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e consultabile al seguente *link*:

<https://www.comune.solero.al.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance>



Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato A

MAPPATURA DEI PROCESSI PER AREE DI RISCHIO, ANALISI DEL RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE

MAPPATURA DEI PROCESSI PER AREE DI RISCHIO

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCESSO	CATOLOGO DEI RISCHI PRINCIPALI
		INPUT	ATTIVITÀ	OUTPUT		
A: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	1. Reclutamento tramite mobilità esterna/ stabilizzazioni/conc orso	Avviso pubblico/Ba ndo	Selezione	Assunzione	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Previsione requisiti di accesso personalizzati allo scopo di reclutare candidati particolari o previamente individuati;
A: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	2. Progressioni di carriera del personale	Bando	Selezione	Progressione del dipendente	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Selezione non oggettiva e non trasparente per favorire taluni candidati.
A: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	3. Nomina Commissione per reclutamento personale mediante	Iniziativa d'ufficio	Selezione	Nomina Commissione	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Scelta dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari.

	selezione pubblica o mobilità					
A: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	4. Contrattazione decentrata integrativa	Iniziativa d'ufficio/domanda di parte	Contrattazione	Contratto	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Violazione di norme per interesse o altra utilità
A: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	5. Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Definizione obiettivi e criteri di valutazione	Analisi dei risultati	Graduazione e quantificazione dei premi	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Definizione non oggettiva dei criteri e assegnazione dei premi pilotata per interessi personali.
A: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	6. Servizi di formazione del personale	Iniziativa d'ufficio	Affidamento diretto/Acquist o tramite economato	Erogazione della formazione	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Selezione del formatore non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte
B: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	1. Assistenza giuridica e pareri legali	Iniziativa d'ufficio	Richiesta e acquisizione del parere	Decisione	Segreteria e Servizio interessato	Violazione di norme per interesse di parte
B: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	2. Contenzioso legale	Iniziativa d'ufficio/Ricorso/Denuncia del soggetto interessato	Acquisizione pareri legali	Decisione in merito al caso di contenzioso	Segreteria e Servizio interessato	Violazione di norme per interesse di parte
B: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	3. Procedimenti di segnalazione o reclamo	Iniziativa di parte	Esame del reclamo o della segnalazione da parte	Decisione	Segreteria e Servizio interessato	Violazione di norme per interesse di parte
C: CONTRATTI PUBBLICI	1. Affidamento incarichi professionali	Lettera di invito/Bando	Procedura di selezione	Affidamento incarico professionale	Servizio interessato	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte
C: CONTRATTI PUBBLICI	2. Affidamento diretto di servizi, lavori e forniture	Indagini di mercato o consultazioni e elenchi	Negoziazione diretta	Affidamento	Servizio interessato	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte

C: CONTRATTI PUBBLICI	3. Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi e forniture	Bando	Procedura selettiva	Affidamento contratto d'appalto e	Servizio interessato	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte
C: CONTRATTI PUBBLICI	4. Gara per cessione immobili comunali	Bando	Selezione	Assegnazione contratto e	Servizio interessato	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte
C: CONTRATTI PUBBLICI	5. Affidamenti <i>in house</i>	Iniziativa d'ufficio	Verifica condizioni	Affidamento contratto e	Servizio interessato	Violazione di norme per interesse o utilità di parte
C: CONTRATTI PUBBLICI	6. Nomina della commissione	Iniziativa d'ufficio	Verifiche di incompatibilità e conflitto di interessi	Nomina	Servizio interessato	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte
C: CONTRATTI PUBBLICI	7. Verifica delle offerte anomale	Iniziativa d'ufficio	Esame delle giustificazioni fornite dagli operatori economici	Provvedimento di accoglimento o respingimento	Servizio interessato	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte
C: CONTRATTI PUBBLICI	8. Proposta di aggiudicazione in base al prezzo più basso	Iniziativa d'ufficio	Esame delle offerte	Aggiudicazione provvisoria	Servizio interessato	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte
C: CONTRATTI PUBBLICI	9. Proposta di aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	Iniziativa d'ufficio	Esame delle offerte	Aggiudicazione provvisoria	Servizio interessato	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte
C: CONTRATTI PUBBLICI	10. Programmazione di forniture e servizi	Iniziativa d'ufficio	Acquisizione dati da uffici e amministratori	Programmazione	Servizio interessato	Violazione norme procedurali
C: CONTRATTI PUBBLICI	11. Programmazione lavori ex art. 21	Iniziativa d'ufficio	Acquisizione dati da uffici e amministratori	Programmazione	Servizio Tecnico	Violazione norme procedurali
C: CONTRATTI PUBBLICI	12. Gestione e conservazione dei contratti	Iniziativa d'ufficio	Redazione, sottoscrizione e registrazione	Archiviazione del contratto	Segreteria	Violazione norme procedurali
C: CONTRATTI PUBBLICI - PNRR	13. Selezione del contraente	Iniziativa d'ufficio	Individuazione tipo di procedura	Affidamento dell'appalto	Servizio interessato	Ricorso ad una procedura impropria rispetto ad altra per favorire certi operatori economici

C: CONTRATTI PUBBLICI - PNRR	14. Verifica aggiudicazione	Iniziativa d'ufficio	Verifica requisiti speciali	Stipula del contratto	Servizio interessato	Mancata verifica titolare effettivo per interesse di parte
C: CONTRATTI PUBBLICI - PNRR	15. Conservazione documentazione ReGis	Iniziativa d'ufficio	Raccolta e conservazione	Archiviazione della documentazione ai fini della rendicontazione	Servizio interessato	Non corretta conservazione della documentazione
C: CONTRATTI PUBBLICI - PNRR	16. Esecuzione	Iniziativa d'ufficio	Controllo cronoprogramma PNRR	Verifica rispetto cronoprogramma	Servizio interessato	Mancata acquisizione della documentazione per interessi di parte
D: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	1. Controlli abbandono di rifiuti urbani	Iniziativa d'ufficio	Verifica	Sanzione	Servizio Tecnico	Omissa verifica per interessi propri e/o di parte
D: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	2. Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Iniziativa d'ufficio	Verifica	Richiesta di pagamento	Servizio Tributi	Omissa verifica per interessi propri e/o di parte
D: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	3. Accertamenti con adesione dei tributi locali	Iniziativa d'ufficio/di parte	Verifica	Adesione e pagamento da parte contribuente	Servizio Tributi	Omissa verifica per interessi propri e/o di parte
D: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	4. Vigilanza sulla circolazione e la sosta	Iniziativa d'ufficio	Verifica	Sanzione	Servizio Tecnico	Omissa verifica per interessi propri e/o di parte
D: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	5. Controlli sull'uso del territorio	Iniziativa d'ufficio	Verifica	Sanzione	Servizio Tecnico	Omissa verifica per interessi propri e/o di parte

D: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	6. Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	Iniziativa d'ufficio	Verifica	Sanzione	Servizio Tecnico	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte
D: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	7. Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	Iniziativa d'ufficio/su segnalazione	Verifica	Sanzione/ Ordinanza di demolizione	Servizio Tecnico	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte
E: GESTIONE DEI RIFIUTI;	1. Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Bando e capitolato di gara	Selezione	Igiene e decoro	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
E: GESTIONE DEI RIFIUTI;	2. Pulizia dei cimiteri	Bando e capitolato di gara	Selezione	Igiene e decoro	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
E: GESTIONE DEI RIFIUTI;	3. Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Bando e capitolato di gara	Selezione	Igiene e decoro	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
E: GESTIONE DEI RIFIUTI;	4. Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto gestione e del contratto	Servizio Tecnico	Selezione non oggettiva e omesso controllo di gestione del servizio
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	1. Gestione delle entrate	Iniziativa d'ufficio	Registrazione dell'entrata	Accertamento e riscossione	Servizio Economico - Finanziario	Violazione delle norme per interesse/utilità
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	2. Gestione delle spese	Determina di impegno	Registrazione dell'impegno	Liquidazione e pagamento	Servizio interessato	Violazione delle norme per interesse/utilità

F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	3. Adempimenti fiscali	Iniziativa d'ufficio	Individuazione ammontare e liquidazione	Pagamento	Servizio Economico - Finanziario	Violazione di norme
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	4. Stipendi del personale	Iniziativa d'ufficio	Individuazione ammontare e liquidazione	Pagamento	Servizio Economico - Finanziario	Violazione di norme
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	5. Tributi locali	Iniziativa d'ufficio	Individuazione ammontare e liquidazione	Riscossione	Servizio Economico - Finanziario	Violazione di norme
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	6. Sanzioni per violazione del Codice della strada	Iniziativa d'ufficio	Registrazione del verbale della sanzione	Accertamento entrata e riscossione	Servizio Economico - Finanziario	Violazione delle norme per interesse/utilità
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	7. Manutenzione aree pubbliche e strade	Indizione gara	Selezione	Contratto	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	8. Manutenzione aree verdi	Indizione gara	Selezione	Contratto	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	9. Installazione della segnaletica orizzontale e verticale	Indizione gara	Selezione	Contratto	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità

F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	10. Rimozione neve e ghiaccio su strade e aree pubbliche	Indizione gara	Selezione	Contratto	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	11. Manutenzione cimitero	Indizione gara	Selezione	Contratto	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	12. Manutenzione immobili di proprietà comunale	Indizione gara	Selezione	Contratto	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	13. Manutenzione edifici scolastici	Indizione gara	Selezione	Contratto	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	14. Manutenzione rete e impianti di illuminazione pubblica	Indizione gara	Selezione	Contratto	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
F: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	15. Servizi di gestione strutture informatiche	Indizione gara	Selezione	Contratto	Servizio interessato	Violazione delle norme per interesse/utilità
G: GOVERNO DEL TERRITORIO	1. Permesso di costruire	Iniziativa del soggetto interessato	Esame da parte del SUE	Rilascio permesso di costruire del	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità

G: GOVERNO DEL TERRITORIO	2. Permesso di costruire convenzionato	Iniziativa del soggetto interessato	Esame da parte del SUE, acquisizione di pareri e/o nulla osta, approvazione della convenzione	Sottoscrizione della convenzione E Rilascio del permesso di costruire	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
G: GOVERNO DEL TERRITORIO	3. Permesso di costruire in aree soggette ad autorizzazione paesaggistica	Iniziativa del soggetto interessato	Esame da parte del SUE	Rilascio del permesso di costruire	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interesse/utilità
G: GOVERNO DEL TERRITORIO	4. Sicurezza e ordine pubblico	Iniziativa d'ufficio	Gestione polizia locale	Prevenzione e controllo	Servizio Tecnico	Violazione delle norme e degli ordini di servizio.
H: INCARICHI E NOMINE	1. Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	Bando/avviso	Esame dei singoli <i>curriculum vitae</i>	Atto di nomina	Segreteria	Violazione delle disposizioni in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che procede alla nomina
I: PIANIFICAZIONE URBANISTICA	1. Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	Iniziativa d'ufficio	Dalla redazione alla adozione e pubblicazione	Approvazione del provvedimento	Servizio Tecnico	Conflitto di interessi e violazione della vigente normativa
I: PIANIFICAZIONE URBANISTICA	2. Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Iniziativa di parte/d'uffici o	Dalla redazione alla adozione e pubblicazione	Approvazione atto conclusivo e approvazione convenzione	Servizio Tecnico	Conflitto di interessi e violazione della vigente normativa

J: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	1. Concessione contributi, sussidi e sovvenzioni	Domanda del soggetto interessato	Istruttoria secondo i regolamenti dell'ente	Concessione	Servizio Socio - Assistenziale e Servizio Economico - Finanziario	Violazione delle norme, anche regolamentari, per interessi di parte o altre utilità
J: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	2. Servizio mensa scolastica	Domanda del soggetto interessato	Istruttoria da parte dell'ufficio	Accoglimento/rigetto della domanda	Servizio Economico - Finanziario	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità
J: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	3. Servizio trasporto scolastico	Domanda del soggetto interessato	Istruttoria da parte dell'ufficio	Accoglimento/rigetto della domanda	Servizio Economico - Finanziario	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità

J: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	4. Servizio dopo scuola	Domanda del soggetto interessato	Istruttoria da parte dell'ufficio	Accoglimento/diniego delle domande	Servizio Economico - Finanziario	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità
J: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	5. Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Domanda dell'interessato/SCIA	Esame e acquisizione pareri/ Verifica requisiti	Rilascio autorizzazione/eventuale provvedimento di diniego alla prosecuzione o rimozione effetti dannosi	Servizio Tecnico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità
J: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	6. Gestione sepolture e loculi	Domanda dell'interessato	Esame	Assegnazione sepoltura	Servizio Demografico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità

J: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	7. Esumazioni ed estumulazioni	Iniziativa d'ufficio	Selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	Disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Servizio Demografico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità
J: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	8. Gestione alloggi pubblici	Bando/avviso	Selezione e assegnazione	Contratto	Servizio Economico - Finanziario	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità
K: PROVV. AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	1. Certificazioni anagrafiche	Domanda del soggetto interessato	Esame	Rilascio del certificato	Servizio Demografico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità

K: PROV. AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	2. Pratiche anagrafiche	Iniziativa d'ufficio/ domanda del soggetto interessato	Esame	Iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Servizio Demografico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità
K: PROV. AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	3. Atti di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza	Iniziativa d'ufficio/ domanda del soggetto interessato	Istruttoria	Atto di stato civile	Servizio Demografico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità
K: PROV. AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	4. Rilascio di documenti di identità	Domanda del soggetto interessato	Esame della domanda	Rilascio/rifiuto del provvedimento	Servizio Demografico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità
K: PROV. AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	5. Gestione elettorato	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria	Provvedimenti previsti dalla legge	Servizio Demografico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità

K: PROV. AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	6. Consultazioni elettorali	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria	Provvedimenti previsti dalla legge	Servizio Demografico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità
K: PROV. AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	7. Gestione della leva	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria	Provvedimenti previsti dalla legge	Servizio Demografico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità
K: PROV. AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO	8. Autorizzazione occupazione di suolo pubblico	Domanda di parte	Esame	Rilascio autorizzazione	Servizio Tecnico	Violazione delle norme, anche regolamentari, per interessi di parte o altra utilità
L: ALTRI SERVIZI	1. Gestione del protocollo	Iniziativa d'ufficio	Registrazione della posta in entrata e in uscita	Assegnazione numero di protocollo	Servizio Demografico	Non giustificata dilazione dei tempi
L: ALTRI SERVIZI	2. Funzionamento degli organi collegiali	Iniziativa d'ufficio	Convocazione, seduta e deliberazione	Verbale sottoscritto e pubblicato	Segreteria	Violazione delle norme, anche regolamentari, per interessi di parte
L: ALTRI SERVIZI	3. Istruttoria deliberazioni	Iniziativa d'ufficio	Stesura del provvedimento e pareri	Proposta di provvedimento	Servizio interessato	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte
L: ALTRI SERVIZI	4. Pubblicazione deliberazioni	Iniziativa d'ufficio	Ricezione del provvedimento	Pubblicazione	Segreteria	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte o altre utilità

L: ALTRI SERVIZI	5. Formazione di determinazioni – ordinanze – decreti – altri atti amministrativi	Iniziativa d'ufficio	Stesura del provvedimento e pareri ove necessari	Provvedimento sottoscritto e pubblicato	Servizio interessato	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte o altre utilità
L: ALTRI SERVIZI	6. Accesso agli atti e accesso civico	Domanda di parte	Istruttoria	Provvedimento di accoglimento, differimento o diniego	Servizio interessato	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte o altre utilità

ANALISI DEL RISCHIO

PROCESSO	CATOLOGO DEI PRINCIPALI RISCHI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
		LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	LIVELLO DI DISCREZIONALITÀ DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	OPACITÀ DEL PROCESSO DECISIONALE	LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE	GRADO ATTUAZIONE MISURE DI TRATTAMENTO		
A1. Reclutamento tramite mobilità esterna/stabilizzazioni/c oncorso	Previsione requisiti di accesso personalizzati allo scopo di reclutare candidati particolari o previamente individuati;	A+	A	N	A	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per favorire taluni soggetti al fine di conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il livello di rischio si reputa complessivamente alto

A2. Progressioni di carriera del personale	Selezione non oggettiva e non trasparente per favorire taluni candidati.	B	B	N	B	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
A3. Nomina Commissione per reclutamento personale mediante selezione pubblica o mobilità;	Scelta dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	A	A	N	M	A	N	A	Si potrebbe fare ricorso a poteri e competenze per individuare una commissione tale da favorire taluni soggetti. Il livello di rischio si reputa complessivamente alto
A4. Contrattazione decentrata integrativa	Violazione di norme per interesse o altra utilità	N	B	N	M	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi economici ridotti in favore di terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
A5. Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Definizione non oggettiva dei criteri e assegnazione dei premi pilotata per interessi personali.	N	M	N	M	A	N	M	Il processo potrebbe indurre a una non oggettiva valutazione del personale al fine di favorire taluni. Il rischio si reputa medio

A6. Servizi di formazione del personale	Selezione del formatore non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	M	A	N	A	A	N	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi e alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni O.E. in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto
B1. Assistenza giuridica e pareri legali	Violazione di norme per interesse di parte	B	M	N	M	A	N	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il livello di rischio si reputa complessivamente medio.
B2. Contenzioso legale	Violazione di norme per interesse di parte	B	M	N	M	A	N	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il livello di rischio si reputa complessivamente medio.

B3. Procedimenti di segnalazione o reclamo	Violazione di norme per interesse di parte	M	M	N	M	A	N	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il livello di rischio si reputa complessivamente medio, anche alla luce della modesta entità di eventuali vantaggi economici.
C1. Affidamento incarichi professionali	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A+	A	N	M	A	N	A+	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto
C2. Affidamento diretto di servizi, lavori e forniture	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A+	A	N	A	A	N	A+	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto, anche in ragione dei report annuali sulla criminalità

C3. Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi e forniture	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A+	M	N	M	A	N	A	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto, anche in ragione dei report annuali sulla criminalità
C4. Gara per cessione immobili comunali	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A+	M	N	B	A	N	A	Alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto.
C5. Affidamenti in house	Violazione di norme per interesse o utilità di parte	A+	M	N	B	A	N	A	Alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto.
C6. Nomina della commissione	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	M	N	B	A	N	A	Si potrebbe fare ricorso a poteri e competenze per individuare una commissione tale da favorire taluni soggetti. Il livello di rischio si reputa complessivamente alto
C7. Verifica delle offerte anomale	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	M	N	B	A	N	A	Alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a

									favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto.
C8. Proposta di aggiudicazione in base al prezzo più basso	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	M	N	M	A	N	A	Alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto.
C9. Proposta di aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	M	N	M	A	N	A	Alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto.
C10. Programmazione di forniture e servizi	Violazione norme procedurali	M	A	N	M	A	N	M	Gli organi deliberanti potrebbero violare le norme che disciplinano la materia per ottenere vantaggi o altre utilità; il rischio si reputa medio in quanto il procedimento non produce effetti diretti e immediati su terzi.
C11. Programmazione lavori ex art. 21	Violazione norme procedurali	M	A	N	M	A	N	M	Gli organi deliberanti potrebbero violare le norme che disciplinano la materia per ottenere vantaggi o altre utilità; il rischio si reputa medio in quanto il procedimento non produce effetti diretti e immediati su terzi.

C12. Gestione e conservazione dei contratti	Violazione norme procedurali	B	M	N	B	A	N	B	Data la scarsa rilevanza di interessi esterni, l'assenza di precedenti corruttivi, il rischio si reputa basso.
C13. Selezione del contraente	Ricorso ad una procedura impropria rispetto ad altra per favorire certi operatori economici	A+	A	N	B	A	M	A	Stante il livello di interesse esterno dei fondi PNRR, gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il rischio, pertanto, si stima alto
C14. Verifica aggiudicazione	Mancata verifica titolare effettivo per interesse di parte	A+	A	N	B	A	M	A	Stante il livello di interesse esterno dei fondi PNRR, gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il rischio, pertanto, si stima alto
C15. Conservazione documentazione ReGis	Non corretta conservazione della documentazione	A+	A	N	B	A	M	A	Stante il livello di interesse esterno dei fondi PNRR, gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una

									qualche utilità o per interesse personale. Il rischio, pertanto, si stima alto
C16. Esecuzione	Mancata acquisizione della documentazione e per interessi di parte	A+	A	N	B	A	M	A	Stante il livello di interesse esterno dei fondi PNRR, gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il rischio, pertanto, si stima alto
D1. Controlli abbandono di rifiuti urbani	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	A	N	A	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto
D2. Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	A	N	A	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto
D3. Accertamenti con adesione dei tributi locali	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	A	N	A	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una

									qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto
D4. Vigilanza sulla circolazione e la sosta	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	M	A	N	A	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto
D5. Controlli sull'uso del territorio	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	A	N	A	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto
D6. Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	A	N	A	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto

D7. Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	A	N	A	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto
E1. Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	M	N	M	A	N	A	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto, anche in ragione dei report annuali sulla criminalità
E2. Pulizia dei cimiteri	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	M	N	M	A	N	A	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto, anche in ragione dei report annuali sulla criminalità
E3. Pulizia degli immobili e degli impianti di	Violazione delle norme per	A	M	N	M	A	N	A	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi

proprietà dell'ente	interesse/utilità								economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto, anche in ragione dei report annuali sulla criminalità
E4. Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti	Selezione non oggettiva e omesso controllo di gestione del servizio	A+	M	N	M	A	N	A	I contratti di appalto per raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti sono svolti da società in house. Il rischio si reputa alto, trattandosi di materia esposta a fenomeni di infiltrazioni.
F1. Gestione delle entrate	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	M	N	B	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi esigui in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
F2. Gestione delle spese	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	M	N	B	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il rischio, pertanto, si stima alto
F3. Adempimenti fiscali	Violazione di norme	B	B	N	B	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di

									vantaggi esigui in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
F4. Stipendi del personale	Violazione di norme	B	B	N	B	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi esigui in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
F5. Tributi locali	Violazione di norme	B	M	N	B	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi esigui in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
F6. Sanzioni per violazione del Codice della strada	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	M	N	M	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto
F7. Manutenzione aree pubbliche e strade	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	M	N	M	A	N	M	Alla luce di ridotti margini di discrezionalità e di ridotti vantaggi in favore per i terzi non rilevanti, al processo si

									attribuisce un livello di rischio medio
F8. Manutenzione aree verdi	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	M	N	M	A	N	M	Alla luce di ridotti margini di discrezionalità e di ridotti vantaggi in favore per i terzi non rilevanti, al processo si attribuisce un livello di rischio medio
F9. Installazione della segnaletica orizzontale e verticale	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	M	N	M	A	N	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.
F10. Rimozione neve e ghiaccio su strade e aree pubbliche	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	M	N	M	A	N	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.
F11. Manutenzione cimitero	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	M	N	M	A	N	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.

F12. Manutenzione immobili di proprietà comunale	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	M	N	M	A	N	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.
F13. Manutenzione edifici scolastici	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	M	N	M	A	N	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.
F14. Manutenzione rete e impianti di illuminazione pubblica	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	M	N	M	A	N	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.
F15. Servizi di gestione strutture informatiche	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	M	N	M	A	N	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.

G1. Permesso di costruire	Violazione delle norme per interesse/utilità	A+	M	A	M	A	N	A	Il rischio si reputa alto in ragione degli interessi economici rilevanti che contraddistinguono il settore dell'edilizia privata
G2. Permesso di costruire convenzionato	Violazione delle norme per interesse/utilità	A+	M	A (IN ALTRI ENTI)	M	A	N	A	Il rischio si reputa alto in ragione degli interessi economici rilevanti che contraddistinguono il settore dell'edilizia privata
G3. Permesso di costruire in aree soggette ad autorizzazione paesaggistica	Violazione delle norme per interesse/utilità	A+	M	A (IN ALTRI ENTI)	M	A	N	A	Il rischio si reputa alto in ragione degli interessi economici rilevanti che contraddistinguono il settore dell'edilizia privata
G4. Sicurezza e ordine pubblico	Violazione delle norme e degli ordini di servizio.	B	M	N	M	A	N	M	Alla luce di ridotti margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi non rilevanti, al processo si attribuisce un livello di rischio medio
H1. Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	Violazione delle disposizioni in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo	A	A	N	A	A	N	A	Il processo di nomina rischia di favorire soggetti privi della adeguata competenza, quale manifestazione di condotte non corrette e di conflitto di interessi

	che procede alla nomina								
I1. Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	Conflitto di interessi e violazione della vigente normativa	A+	A+	N	A	A	N	A+	Il rischio appare molto elevato, stante la parimenti elevata discrezionalità che connota il processo, la quale potrebbe essere piegata a interessi di parte o al fine di ottenere vantaggi
I2. Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Conflitto di interessi e violazione della vigente normativa	A+	A+	N	A	A	N	A+	Il rischio appare molto elevato, stante la parimenti elevata discrezionalità che connota il processo, la quale potrebbe essere piegata a interessi di parte o al fine di ottenere vantaggi
J1. Concessione contributi, sussidi e sovvenzioni	Violazione delle norme, anche regolamentari, per interessi di parte o altre utilità	A	M	N	M	A	N	A	Il livello di rischio si reputa alto, seppur trattandosi di modesti vantaggi economici, stante il rischio di piegare la concessione a interessi personali o vantaggi personali
J2. Servizio mensa scolastica	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	M	N	B	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
J3. Servizio trasporto scolastico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	M	N	B	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i

									terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
J4. Servizio dopo scuola	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	M	N	B	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
J5. Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 TULPS (spettacoli, intrattenimenti ecc.)	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	A	M	N	M	A	N	A	Il livello di rischio si reputa alto, stante il rischio di piegare poteri e competenze alla volontà di favorire taluni soggetti a discapito di altri.
J6. Gestione sepolture e loculi	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	M	M	N	M	A	N	M	Trattandosi di processo idoneo a sollecitare il conseguimento di utilità, stante gli interessi economici che restano comunque modesti, il livello di rischio si reputa medio
J7. Esumazioni ed estumulazioni	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	M	N	B	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi esigui, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
J8. Gestione alloggi pubblici	Violazione delle norme per interessi di	A	M	N	M	A	N	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una

	parte o altre utilità								qualche utilità o per interesse personale. Il livello di rischio si reputa alto
K1. Certificazioni anagrafiche	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	B	N	N	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità al processo si attribuisce un livello di rischio basso
K2. Pratiche anagrafiche	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	B	N	N	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità al processo si attribuisce un livello di rischio basso
K3. Atti di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	B	N	N	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità al processo si attribuisce un livello di rischio basso
K4. Rilascio documenti di identità	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	B	N	N	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità al processo si attribuisce un livello di rischio basso
K5. Gestione elettorato	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	B	N	N	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità al processo si attribuisce un livello di rischio basso

K6. Consultazioni elettorali	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	B	N	N	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità al processo si attribuisce un livello di rischio basso
K7. Gestione della leva	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	B	N	N	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità al processo si attribuisce un livello di rischio basso
K8. Autorizzazione occupazione di suolo pubblico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	M	M	N	M	A	N	M	Trattandosi di processo idoneo a sollecitare il conseguimento di utilità, stante gli interessi economici che restano comunque modesti, il livello di rischio si reputa medio
L1. Gestione del protocollo	Non giustificata dilazione dei tempi	B	B	N	A+	A	N	N	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi economici per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
L2. Funzionamento degli organi collegiali	Violazione delle norme, anche regolamentari, per interessi di parte.	B	M	N	N	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi economici per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso

L3. Istruttoria deliberazioni	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte	B	M	N	N	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi economici per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
L4. Pubblicazione deliberazioni	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte o altre utilità	B	M	N	B	A	N	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi economici per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso
L5. Formazione di determinazioni – ordinanze – decreti – altri atti amm.vi	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte o altre utilità	B	M	B	M	A	N	M	La presenza di ambiti di discrezionalità nel processo, specie per la categoria degli altri atti amm., induce a stimare il livello di rischio medio
L6. Accesso agli atti e accetto civico	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte o altre utilità	M	M	N	M	A	N	M	La non elevata entità del valore economico attribuibile al processo induce a ritenere il rischio di livello medio

INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

PROCESSO	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	PROGRAMMAZIONE MISURE	RESPONSABILE ATTUAZIONE	TERMINE DI ATTUAZIONE
A1. Reclutamento tramite mobilità esterna/stabilizzazioni/concorso	Previsione requisiti di accesso personalizzati allo scopo di reclutare candidati particolari o previamente individuati;	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per favorire taluni soggetti al fine di conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il livello di rischio si reputa complessivamente alto	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli vengono effettuati con le scadenze previste dal regolamento dell'ente.	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
A2. Progressioni di carriera del personale	Selezione non oggettiva e non trasparente per favorire taluni candidati.	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità, al processo si attribuisce un livello di rischio Basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
A3. Nomina Commissione per reclutamento personale mediante	Scelta dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di	A	Si potrebbe fare ricorso a poteri competenze per individuare una commissione tale	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento

selezione pubblica o mobilità;	candidati particolari.		da favorire taluni soggetti. Il livello di rischio si reputa complessivamente alto	33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.		
A4. Contrattazione decentrata integrativa	Violazione di norme per interesse o altra utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi economici ridotti in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
A5. Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Definizione non oggettiva dei criteri e assegnazione dei premi pilotata per interessi personali.	M	Il processo potrebbe indurre a una non oggettiva valutazione del personale al fine di favorire taluni. Il rischio si reputa medio	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
A6. Servizi di formazione del personale	Selezione del formatore non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi e alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni O.E. in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Segreteria e Servizio Economico - Finanziario	31 dicembre

B1. Assistenza giuridica e pareri legali	Violazione di norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il livello di rischio si reputa complessivamente medio.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”. 2. Rotazione: è necessaria una rotazione degli incarichi di assistenza legale e giuridica.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La rotazione deve essere effettuata alla scadenza degli incarichi.	Segreteria e Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
B2. Contenzioso legale	Violazione di norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il livello di rischio si reputa complessivamente medio.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”;	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Segreteria e Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
B3. Procedimenti di segnalazione o reclamo	Violazione di norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il livello di rischio si reputa complessivamente medio, anche alla luce della modesta entità di eventuali vantaggi economici.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”;	La formazione deve essere programmata e attuata in misura congrua nel corso dell'anno.	Segreteria e Servizio interessato	Data ultimazione procedimento

C1. Affidamento incarichi professionali	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A+	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2. Rotazione: è necessaria una rotazione degli incarichi di assistenza legale e giuridica.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La rotazione deve essere effettuata alla scadenza degli incarichi	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
C2. Affidamento diretto di servizi, lavori e forniture	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A+	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto, anche in ragione dei report annuali sulla criminalità	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Formazione: da somministrare al personale; 3. Rotazione dei responsabili del procedimento; 4. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione tecnico giuridica deve essere congrua. La rotazione è da effettuarsi ove possibile. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
C3. Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi e forniture	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri.	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento

			Pertanto, il rischio si stima alto, anche in ragione dei report annuali sulla criminalità.				
C4. Gara per cessione immobili comunali	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	Alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Misura di controllo: l’organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l’approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell’ente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
C5. Affidamenti in house	Violazione di norme per interesse o utilità di parte	A	Alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Misura di controllo: l’organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l’approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell’ente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
C6. Nomina della commissione	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	Si potrebbe fare ricorso a poteri competenze per individuare una commissione tale da favorire taluni soggetti. Il livello di rischio si reputa complessivamente alto	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento

C7. Verifica delle offerte anomale	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	Alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto.	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
C8. Proposta di aggiudicazione in base al prezzo più basso	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	Alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Formazione: da somministrare al personale; 3. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione tecnico giuridica deve essere congrua e somministrata al personale dipendente nel corso dell'anno. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
C9. Proposta di aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	Selezione non oggettiva e non trasparente per interesse o utilità di parte	A	Alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Formazione: da somministrare al personale; 3. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione tecnico giuridica deve essere congrua e somministrata al personale dipendente nel corso dell'anno. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento

C10. Programmazione di forniture e servizi	Violazione norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero violare le norme che disciplinano la materia per ottenere vantaggi o altre utilità; il rischio si reputa medio in quanto il procedimento non produce effetti diretti e immediati su terzi.	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
C11. Programmazione lavori ex art. 21	Violazione norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero violare le norme che disciplinano la materia per ottenere vantaggi o altre utilità; il rischio si reputa medio in quanto il procedimento non produce effetti diretti e immediati su terzi.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Formazione: da somministrare al personale.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere programmata e attuata in misura congrua nel corso dell’anno.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
C12. Gestione e conservazione dei contratti	Violazione norme procedurali	B	Data la scarsa rilevanza di interessi esterni, l’assenza di precedenti corruttivi, il rischio si reputa basso.	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Segreteria	Data ultimazione procedimento

C13. Selezione del contraente	Ricorso ad una procedura impropria rispetto ad altra per favorire certi operatori economici	A	Stante il livello di interesse esterno dei fondi PNRR, gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il rischio, pertanto si stima alto.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Motivazione degli atti: chiara, precisa e puntuale motivazione in merito alla scelta della procedura di gara.	1. La trasparenza deve essere attuata tempestivamente; 2. La motivazione deve essere attuata tempestivamente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
C14. Verifica aggiudicazione	Mancata verifica titolare effettivo per interesse di parte	A	Stante il livello di interesse esterno dei fondi PNRR, gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il rischio, pertanto si stima alto.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Check list.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
C15. Conservazione documentazione ReGis	Non corretta conservazione della documentazione	A	Stante il livello di interesse esterno dei fondi PNRR, gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il rischio, pertanto si stima alto.	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento

C16. Esecuzione	Mancata acquisizione della documentazione per interessi di parte	A	Stante il livello di interesse esterno dei fondi PNRR, gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il rischio, pertanto si stima alto.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Check list.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
D1. Controlli abbandono di rifiuti urbani	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
D2. Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”;	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tributi	Data ultimazione procedimento

D3. Accertamenti con adesione dei tributi locali	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico";	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tributi	Data ultimazione procedimento
D4. Vigilanza sulla circolazione e la sosta	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico";	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
D5. Controlli sull'uso del territorio	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico";	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento

D6. Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”;	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
D7. Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	Omessa verifica per interessi propri e/o di parte	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
E1. Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto, anche in ragione dei report annuali sulla criminalità	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento

2. Pulizia dei cimiteri	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto, anche in ragione dei report annuali sulla criminalità	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
E3. Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	Trattandosi di contratto d'appalto, alla luce di interessi economici in gioco, potrebbero verificarsi comportamenti scorretti volti a favorire taluni in luogo di altri. Pertanto, il rischio si stima alto, anche in ragione dei report annuali sulla criminalità	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento

E4. Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti	Selezione non oggettiva e omesso controllo di gestione del servizio	A	I contratti di appalto per raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti sono svolti da società in house. Il rischio si reputa alto, trattandosi di materia esposta a fenomeni di infiltrazioni.	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
F1. Gestione delle entrate	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi esigui in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
F2. Gestione delle spese	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il rischio, pertanto, si stima alto	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento

F3. Adempimenti fiscali	Violazione di norme	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi esigui in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
F4. Stipendi del personale	Violazione di norme	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi esigui in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
F5. Tributi locali	Violazione di norme	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi esigui in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
F6. Sanzioni per violazione del Codice della strada	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, svolgendo o meno il controllo e levando	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”; 2. Misura di controllo: l’organo	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l’approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell’ente.	Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento

			o meno le sanzioni. Il rischio, pertanto, si stima alto	competente effettua controlli a campione.			
F7. Manutenzione aree pubbliche e strade	Violazione delle norme per interesse/utilità	M	Alla luce di ridotti margini di discrezionalità e di ridotti vantaggi in favore per i terzi non rilevanti, al processo si attribuisce un livello di rischio medio	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
F8. Manutenzione aree verdi	Violazione delle norme per interesse/utilità	M	Alla luce di ridotti margini di discrezionalità e di ridotti vantaggi in favore per i terzi non rilevanti, al processo si attribuisce un livello di rischio medio	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
F9. Installazione della segnaletica orizzontale e verticale	Violazione delle norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
F10. Rimozione neve e ghiaccio su strade e aree pubbliche	Violazione delle norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento

			conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.	richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"			
F11. Manutenzione cimitero	Violazione delle norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
F12. Manutenzione immobili di proprietà comunale	Violazione delle norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
F13. Manutenzione edifici scolastici	Violazione delle norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento

			qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.	33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".			
F14. Manutenzione rete e impianti di illuminazione pubblica	Violazione delle norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
F15. Servizi di gestione strutture informatiche	Violazione delle norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale, stante la ridotta entità di interessi economici. Il rischio, pertanto, si stima medio.	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Formazione: da somministrare al personale.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere programmata e attuata in misura congrua.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento
G1. Permesso di costruire	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	Il rischio si reputa alto in ragione degli interessi economici rilevanti che contraddistinguono	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento

			il settore dell'edilizia privata	il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	previste dal regolamento dell'ente.		
G2. Permesso di costruire convenzionato	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	Il rischio si reputa alto in ragione degli interessi economici rilevanti che contraddistinguono il settore dell'edilizia privata	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
G3. Permesso di costruire in aree soggette ad autorizzazione paesaggistica	Violazione delle norme per interesse/utilità	A	Il rischio si reputa alto in ragione degli interessi economici rilevanti che contraddistinguono il settore dell'edilizia privata	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
G4. Sicurezza e ordine pubblico	Violazione delle norme e degli ordini di servizio.	M	Alla luce di ridotti margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi non rilevanti, al processo si attribuisce un livello di rischio medio	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
H1. Designazione dei rappresentanti dell'ente	Violazione delle disposizioni in materia di	A	Il processo di nomina rischia di favorire soggetti	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Segreteria	Data ultimazione procedimento

presso enti, società, fondazioni	conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che procede alla nomina		privi della adeguata competenza, quale manifestazione di condotte non corrette e di conflitto di interessi	di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.		
I1. Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	Conflitto di interessi e violazione della vigente normativa	A+	Il rischio appare molto elevato, stante la parimenti elevata discrezionalità che connota il processo, la quale potrebbe essere piegata a interessi di parte o al fine di ottenere vantaggi	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Rotazione dei responsabili del procedimento; 3. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La rotazione è da effettuarsi ove possibile in ragione delle risorse umane dell'Ente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
I2. Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Conflitto di interessi e violazione della vigente normativa	A+	Il rischio appare molto elevato, stante la parimenti elevata discrezionalità che connota il processo, la quale potrebbe essere piegata a interessi di parte o al fine di ottenere vantaggi	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Rotazione dei responsabili del procedimento; 3. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La rotazione è da effettuarsi ove possibile in ragione delle risorse umane dell'Ente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
J1. Concessione contributi, sussidi e sovvenzioni	Violazione delle norme, anche regolamentari, per interessi di	A	Il livello di rischio si reputa alto, seppur trattandosi di modesti vantaggi	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo	Servizio Socio - Assistenziale e Servizio Economico -	Data ultimazione procedimento

	parte o altre utilità		economici, stante il rischio di piegare la concessione a interessi personali o vantaggi personali	richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Finanziario	
J2. Servizio mensa scolastica	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
J3. Servizio trasporto scolastico	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
J4. Servizio dopo scuola	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
J5. Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 TULPS (spettacoli, intrattenimenti ecc.)	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	A	Il livello di rischio si reputa alto, stante il rischio di piegare poteri e competenze alla volontà di	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento

			favorire taluni soggetti a discapito di altri.	33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.		
J6. Gestione sepolture e loculi	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	M	Trattandosi di processo idoneo a sollecitare il conseguimento di utilità, stante gli interessi economici che restano comunque modesti, il livello di rischio si reputa medio	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Demografico	Data ultimazione procedimento
J7. Esumazioni ed estumulazioni	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi esigui, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Demografico	Data ultimazione procedimento
J8. Gestione alloggi pubblici	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	A	Gli uffici potrebbero fare ricorso a poteri e competenze per conseguire una qualche utilità o per interesse personale. Il livello di rischio si reputa alto	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio Economico - Finanziario	Data ultimazione procedimento
K1. Certificazioni anagrafiche	Violazione delle norme per	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Demografico	Data ultimazione procedimento

	interessi di parte o altre utilità		di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".			
K2. Pratiche anagrafiche	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Demografico	Data ultimazione procedimento
K3. Atti di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Demografico	Data ultimazione procedimento
K4. Rilascio documenti di identità	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Demografico	Data ultimazione procedimento
K5. Gestione elettorato	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi, al processo si attribuisce un	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Demografico	Data ultimazione procedimento

			livello di rischio basso				
K6. Consultazioni elettorali	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Demografico	Data ultimazione procedimento
K7. Gestione della leva	Violazione delle norme per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi in favore per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Demografico	Data ultimazione procedimento
K8. Autorizzazione occupazione di suolo pubblico	Violazione delle norme, anche regolamentari, per interessi di parte o altre utilità	M	Trattandosi di processo idoneo a sollecitare il conseguimento di utilità, stante gli interessi economici che restano comunque modesti, il livello di rischio si reputa medio	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Tecnico	Data ultimazione procedimento
L1. Gestione del protocollo	Non giustificata dilazione dei tempi	N	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi economici per i terzi, al processo si attribuisce un	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato “accesso civico”.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio Demografico	31 dicembre

			livello di rischio basso				
L2. Funzionamento degli organi collegiali	Violazione delle norme, anche regolamentari, per interessi di parte	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi economici per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Segreteria	Data ultimazione procedimento
L3. Istruttoria deliberazioni	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi economici per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Servizio competente	Data ultimazione procedimento
L4. Pubblicazione deliberazioni	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte o altre utilità	B	Alla luce della quasi totale assenza di margini di discrezionalità e di vantaggi economici per i terzi, al processo si attribuisce un livello di rischio basso	Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Segreteria	Data ultimazione procedimento
L5. Formazione di determinazioni – ordinanze – decreti – altri atti amm.vi	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte o altre utilità	M	La presenza di ambiti di discrezionalità nel processo, specie per la categoria degli altri atti amm., induce a	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Misura di	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli devono essere effettuati dopo l'approvazione del Piano secondo le tempistiche previste dal regolamento dell'ente.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento

			stimare il livello di rischio medio	controllo: l'organo competente effettua controlli a campione.			
L6. Accesso agli atti e accetto civico	Violazione delle norme, anche procedurali, per interessi di parte o altre utilità	M	La non elevata entità del valore economico attribuibile al processo induce a ritenere il rischio di livello medio	1. Misura generale di trasparenza: si ritiene idonea la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico"; 2. Formazione: da somministrare al personale.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere programmata e attuata in misura congrua.	Servizio interessato	Data ultimazione procedimento

Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato B

Sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)		Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento, della trasmissione e della pubblicazione del dato	Aggiornamento
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, co. 8, lett. <i>a)</i> , d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1,co. <i>2bis</i> , l. n. 190/2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	R.P.C.T.	Annuale
	Atti generali	Art. 12, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 12, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 55, co. 2, d.lgs. n. 165/2001. Art. 12, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione <i>on-line</i> in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l.n. 300/1970). Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Segreteria	Tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tutti i servizi	Tempestivo
		Art. 34 d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016
	Burocrazia zero	Art. 37, co. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 10/2016
		Art. 37, co. <i>3bis</i> , d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, co. 1, lett. <i>a)</i> , d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>a)</i> , d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>b)</i> , d.lgs. n. 33/2013		<i>Curriculum vitae</i>	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>c)</i> , d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>d)</i> , d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>e)</i> , d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f)</i> , d.lgs. n. 33/2013. Art. 2, co. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f)</i> , d.lgs. n. 33/2013. Art. 2, co. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f)</i> , d.lgs. n. 33/2013. Art. 2, co. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f)</i> , d.lgs. n. 33/2013. Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, co. 1, lett. <i>a)</i> , d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>b)</i> , d.lgs. n. 33/2013		<i>Curriculum vitae</i>	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>c)</i> , d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>d)</i> , d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>e)</i> , d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segreteria	Tempestivo (<i>ex art.</i> 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f)</i> , d.lgs. n. 33/2013. Art. 2, co. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f)</i> , d.lgs. n. 33/2013. Art. 2, co. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)

Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato B

		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) , d.lgs. n. 33/2013. Art. 2, co. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) , d.lgs. n. 33/2013. Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>a</i>) , d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito <i>web</i>)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>b</i>) , d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>c</i>) , d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>d</i>) , d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>d</i>) , d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>e</i>) , d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) , d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, co. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) , d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, co. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) , d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 47, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Articolazione degli uffici	Art. 13, co. 1, lett. <i>b</i>) , d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, co. 1, lett. <i>c</i>) , d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, co. 1, lett. <i>b</i>) , d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, co. 1, lett. <i>d</i>) , d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Tutti i servizi	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, co. 1, lett. <i>b</i>) , d.lgs. n. 33/2013		1) <i>curriculum vitae</i> , redatto in conformità al vigente modello europeo	Tutti i servizi	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, co. 1, lett. <i>c</i>) , d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tutti i servizi	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, co. 1, lett. <i>d</i>) , d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tutti i servizi	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, co. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, co. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tutti i servizi	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 53, co. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tutti i servizi	Tempestivo
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, co. 1, lett. <i>a</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, co. 1, lett. <i>b</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>c</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		<i>Curriculum vitae</i> , redatto in conformità al vigente modello europeo	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>d</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>e</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>d</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>e</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013 - Art. 2, co. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)

Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato B

Personale		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013 - Art. 2, co. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013 - Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Segreteria	Tempestivo (art. 20, co. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Segreteria	Annuale (art. 20, co. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, co. <i>1ter</i> , secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Segreteria	Annuale (non oltre il 30 marzo)
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, co. 1, lett. <i>a</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>b</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		<i>Curriculum vitae</i> , redatto in conformità al vigente modello europeo	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>c</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>d</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>e</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013- Art. 2, co. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013 - Art. 2, co. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013 - Art. 2, co. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) e co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 33/2013 - Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
		Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Segreteria	Tempestivo (art. 20, co. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Segreteria	Annuale (art. 20, co. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, co. <i>1ter</i> , secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Segreteria	Annuale (non oltre il 30 marzo)
		Art. 15, co. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016
		Art. 19, co. <i>1bis</i> , d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Segreteria	Tempestivo
	Dirigenti cessati	Art. 14, co. 1, lett. <i>a</i>) , d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito <i>web</i>)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>b</i>) , d.lgs. n. 33/2013		<i>Curriculum vitae</i>	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>c</i>) , d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>d</i>) , d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>e</i>) , d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) , d.lgs. n. 33/2013 - Art. 2, co. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Segreteria	Nessuno
		Art. 14, co. 1, lett. <i>f</i>) , d.lgs. n. 33/2013 - Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)
				3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (cfr. delibera ANAC n. 241/2017)

Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato B

	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Posizioni organizzative	Art. 14, co. 1 ^{quinquies} , d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Dotazione organica	Art. 16, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 16, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 16, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 16, co. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Segreteria	Annuale (art. 17, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 17, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile Economico - Finanziario	Trimestrale (art. 17, co. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Art. 16, co. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Segreteria	Trimestrale (art. 16, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 53, co. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tutti i servizi	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, co. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 47, co. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 21, co. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 55, co. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 55, co. 4, d.lgs. n. 150/2009)
	OIV	Art. 10, co. 8, lett. c) , d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 10, co. 8, lett. c) , d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Segreteria	Tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, co. 8, lett. b) , d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance e Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, co. 3bis , d.lgs. n. 267/2000)	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Segreteria	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
Benessere organizzativo	Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016	
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, co. 1, lett. a) , d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:	Responsabile Economico - Finanziario	
		Art. 22, co. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (art. 20, co. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 20, co. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 22, co. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato B

Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, co. 1, lett. <i>b)</i> , d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, co. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Per ciascuna delle società:	Responsabile Economico - Finanziario		
		Art. 22, co. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (art. 20, co. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 20, co. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 22, co. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, co. 1, lett. <i>d-bis</i> , d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
					Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
Art. 19, co. 7, d.lgs. n. 175/2016							
Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, co. 1, lett. <i>c)</i> , d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			Per ciascuno degli enti:	Responsabile Economico - Finanziario			
		Art. 22, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			3) durata dell'impegno	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (art. 20, co. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 20, co. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 20, co. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
		Art. 22, co. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Rappresentazione grafica	Art. 22, co. 1, lett. <i>d)</i> , d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 22, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016
		Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)		Per ciascuna tipologia di procedimento:		
Art. 35, co. 1, lett. <i>a)</i> , d.lgs. n. 33/2013	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 35, co. 1, lett. <i>b)</i> , d.lgs. n. 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 35, co. 1, lett. <i>c)</i> , d.lgs. n. 33/2013	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 35, co. 1, lett. <i>c)</i> , d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 35, co. 1, lett. <i>e)</i> , d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 35, co. 1, lett. <i>f)</i> , d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 35, co. 1, lett. <i>g)</i> , d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 35, co. 1, lett. <i>h)</i> , d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 35, co. 1, lett. <i>i)</i> , d.lgs. n. 33/2013	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 35, co. 1, lett. <i>j)</i> , d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
Art. 35, co. 1, lett. <i>m)</i> , d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale			Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)		
	Per i procedimenti ad istanza di parte:						

Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato B

		Art. 35, co. 1, lett. <i>d</i>) , d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, co. 1, lett. <i>d</i>) , d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, co. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, co. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1, co. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, co. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Responsabile Servizio competente	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, co. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Responsabili Servizi competenti	Semestrale (art. 23, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, co. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, co. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Responsabile di Servizi competenti	Semestrale (art. 23, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, co. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016
Controlli sulle imprese		Art. 25, co. 1, lett. <i>a</i>) , d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. n. 97/2016
		Art. 25, co. 1, lett. <i>b</i>) , d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, co. 32, l. n. 190/2012; Art. 37, co. 1, lett. <i>a</i>); d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, co. 32, l. 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, co. 32, l. n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 1, co. 32, l. n. 190/2012 - Art. 37, co. 1, lett. <i>a</i>) d.lgs. n. 33/2013 - Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Responsabile dell'affidamento	Annuale (art. 1, co. 32, l. n. 190/2012)
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b</i>); d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21 co. 7, e 29 co. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5,	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b</i> , d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b</i>), d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b</i>), d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, co. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b</i>), d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, co. 1, d.lgs. n. 50/2016; DM MIT 02/12/2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9); Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC); Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lett a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4); Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1); Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153); Bando per il concorso di idee (art. 156); SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1); Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3); Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1); Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1); Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1); Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3); SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di <i>sponsor</i> o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1).	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 48, co. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo

Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato B

Bandi di gara e contratti	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016. I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione	Art. 37, co. 1, lett. <i>b)</i> d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, co. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b)</i> d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, co. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2; Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbalì delle commissioni di gara	Verbalì delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Responsabile dell'affidamento	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
		Art. 47, co. 2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Responsabile dell'affidamento	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b)</i> , d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, co. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 47, co. 2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 47, co. 3 <i>bis</i> e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b)</i> , d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b)</i> , d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, co. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Responsabile dell'affidamento	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b)</i> , d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi); Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3); Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3); Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2); Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3).	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 37, co. 1, lett. <i>b)</i> , d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, co. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo

Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato B

		Art. 37, co. 1, lett. <i>b)</i> ,d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti <i>in house</i>	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 90, co. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione. Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
		Art. 11, co. 2 <i>quater</i> , l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico. Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Responsabile dell'affidamento	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità		Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione	Art. 26, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, co. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (art. 26, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, co. 1, lett. <i>a)</i> , d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun atto:		Tempestivo (art. 26, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, co. 1, lett. <i>b)</i> , d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (art. 26, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, co. 1, lett. <i>c)</i> , d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (art. 26, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, co. 1, lett. <i>d)</i> , d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (art. 26, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, co. 1, lett. <i>e)</i> , d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (art. 26, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, co. 1, lett. <i>f)</i> , d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (art. 26, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, co. 1, lett. <i>g)</i> , d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (art. 26, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, co. 1, lett. <i>h)</i> , d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo (art. 26, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, co. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tutti i Responsabili di Servizio	Annuale (art. 27, co. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, co. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 5, co. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, co. 1 <i>bis</i> , d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, co. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 5, co. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, co. 1 <i>bis</i> , d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, co. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18 <i>bis</i> d.lgs. n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazioni	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla <i>Performance</i> (art. 14, co. 4, lett. <i>c)</i> , d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, co. 4, lett. <i>a)</i> , d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o <i>budget</i> , alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e <i>standard</i> di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli <i>standard</i> di qualità dei servizi pubblici	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (<i>ex art. 8</i> d.lgs. n. 33/2013)
	<i>Class action</i>	Art. 1, co. 2, d.lgs. n. 198/2009	<i>Class action</i>	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo
		Art. 4, co. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo
		Art. 4, co. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tutti i Responsabili di Settore	Tempestivo

Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato B

Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, co. 2, lett. a) , d.lgs. n. 33/2013 /Art. 10, co. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 10, co. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Liste di attesa	Art. 41, co. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata. NON TROVA APPLICAZIONE PRESSO QUESTO ENTE		Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Responsabile Tecnico	Tempestivo
	Dati sui pagamenti	Art. 4bis , co. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Responsabile Economico - Finanziario	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, co. 1bis , d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari. NON TROVA APPLICAZIONE A QUESTO ENTE		Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 33, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Responsabile Economico - Finanziario	Trimestrale (art. 33, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Responsabile Economico - Finanziario	Annuale (art. 33, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 5, co. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Responsabile Economico - Finanziario	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali) NON TROVA APPLICAZIONE A QUESTO ENTE		Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, co. 2 e 2bis d.lgs. n. 33/2013 / Art. 21, co. 7, d.lgs. n. 50/2016 / Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016.	Responsabile Tecnico	Tempestivo (art.8, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Responsabile Tecnico	Tempestivo (art. 38, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 38, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Responsabile Tecnico	Tempestivo (art. 38, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, co. 1, lett. a) , d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Responsabile Tecnico	Tempestivo (art. 39, co. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, co. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali		Art. 40, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, co. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate. Accordi intercorsi con strutture sanitarie private accreditate	Responsabile Tecnico	Annuale
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, co. 1, lett. a) , d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, co. 1, lett. b) , d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, co. 1, lett. c) , d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Responsabile Tecnico	Tempestivo (ex art. 8 d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 10, co. 8, lett. a) , d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, co. 2bis l. n. 190 del 2012, (MOG 231)	R.P.C.T.	Annuale
		Art. 1, co. 8, l. n. 190/2012 / Art. 43, co. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	R.P.C.T.	Tempestivo

Comune di Solero

PIAO 2024-2026

Sottosezione: Rischi corruttivi e trasparenza – Allegato B

Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (ove adottati)	R.P.C.T.	Tempestivo
		Art. 1, co. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	R.P.C.T.	Annuale (ex art. 1, co. 14, l. n. 190/2012)
		Art. 1, co. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	R.P.C.T.	Tempestivo
		Art. 18, co. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	R.P.C.T.	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, co. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, co. 9bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice", concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	R.P.C.T.	Tempestivo
		Art. 5, co. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	R.P.C.T.	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	R.P.C.T.	Semestrale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, co. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tutti i Responsabili di Servizio	Tempestivo
		Art. 53, co. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Segreteria	Annuale
		Art. 9, co. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Responsabile Tecnico	Annuale (ex art. 9, co. 7, d.l. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7bis, co. 3, d.lgs. n. 33/2013. Art. 1, co. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, co. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate.	Tutti i Responsabili di Servizio	

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal d.lgs. N. 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati Sul sito (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del d.lgs. n. 33/2013)